

I NE.DI NEI TESTI AMMINISTRATIVI DEGLI ARCHIVI DI EBLA

Amalia Catagnoti

Nei testi amministrativi eblaiti è frequente il termine NE.DI. Esso si riferisce per lo più a personale palatino, e spesso qualifica delle liste; questo insieme di attestazioni è trattato nei § 1 e 2. In altri casi, è riferito a persone originarie di, o residenti in, località diverse da Ebla; questo secondo insieme è l'oggetto del § 3. Nel § 4 verranno valutati i dati nel loro insieme. Tutti i passi citati sono riportati nel § 5.¹

1. Venti NE.DI sono attestati in tre liste parallele. Si tratta di rendiconti mensili di assegnazioni di tessuti, datati al mese X,² e appartenenti al gruppo di tavolette rinvenute nella Corte L.2752; cronologicamente, questo gruppo di NE.DI appare dunque presente solo nella fase finale di Mardikh IIB1.³ Là dove il testo è conservato, i NE.DI ricevono

¹ Circa la terminologia "testi antichi" e "testi recenti" utilizzata nel corso dell'articolo, quando non ulteriormente specificato, "recenti" si riferisce al periodo finale di Ebla, a partire dal "ministro" Ibbi-zikir, e "antichi" ai precedenti periodi dei re Igriš-Halam e Irkab-damu, del LUGAL ArruLUM e del "ministro" Ibri²um. Oltre le abbreviazioni consuete, si noti: Pettinato, *Culto* = G. Pettinato, *Culto ufficiale ad Ebla durante il regno di Ibbi-Sipiš*, OA 18, fasc. 2 (1979).

² III *i-ba₄-sa*; in *ARET* 8.527 il nome del mese è perduto, ma è possibile ipotizzare un riferimento a questo stesso mese o, meno probabilmente, al precedente (*za-lul*); cf. M. V. Tonietti, *La figura del n a r nei testi di Ebla*, *MisEb* 1 (1988), p. 102, dove *ARET* 8.527 è assimilato, con qualche differenza, ad *ARET* 1.5 ed *ARET* 8.531, entrambi datati al IX mese.

³ Cf. M. G. Biga, in A. Archi - M. G. Biga - L. Milano, *Studies in Eblaite Prosopography*, *ARES* 1 (1988), p. 306: "Texts written during the kingdom's last phase, ... distributed over a period

dei TÚG.NI.NI; inoltre, in tutti e tre i casi si ha, costantemente, una sequenza di assegnazioni a DAM(.DAM) EN e a NE.DI. Questi i passi:

[1]	[2]	[3]
[14 TÚG.NI.NI	17 TÚG.NI.NI
	<i>i-šar-tum</i>	<i>i-šar-tum</i>
	<i>a-ZI.KIR</i>	<i>a-ZI.KIR</i>
		[?] <i>à-ga-ša-du</i>
		<i>a-zi-za</i>
		<i>gal-tum</i>
	<i>sal-li</i>	<i>sal-li</i>
	<i>a-zi-da</i>	<i>a*-zi:da</i> ⁴
	<i>ḥa-za-rí</i>	
		<i>ù-na-mi-NE</i>
	<i>an-ne</i>	<i>an-ne</i> ⁵
	DAB ₆ <i>rí-da</i>	DAB ₆ <i>rí-da</i>
	<i>da-gi-áš-DAG</i>	<i>da-gi-iš-KÁ</i> ⁶
	<i>da-du-NI-a</i>	<i>da-d[u]-NI-[a*]</i> ⁷
	<i>sal-li II</i>	<i>sal-li II</i>
		<i>da-te</i> - ^d UTU
	<i>i-šar-tum</i> ⁸	
	<i>wa-su-ga-du</i>	
] <i>ma-sa-gi-ba-um</i>	<i>ma-sa-gi-iš-ba-um</i>	<i>ma-sa-gi-iš-ba-um</i> ⁹
	[<i>da*-te*-^{d*}</i>]UTU ¹⁰	
<i>sá-ma</i>		<i>sá-ma</i>
<i>ma-ga-su-ma</i>		<i>ma-ga-su-ma</i>
NE.DI	[NE*.DI*]	NE.DI

of at least two years, among the last of the city's existence, but certainly not those immediately previous to its destruction".

⁴ Editto come *ba-da-zi*; la lettura qui proposta deriva dal passo parallelo in [2].

⁵ Omesso nell'indice di *ARET* 8 e in M. Krebernik, *PE*.

⁶ Considerato un sostantivo dall'editore. Circa l'interpretazione di questo NP e della sua variante in [2], si noterà sia l'attestazione in *ARET* 8.538 (22) di un NP maschile EN-*gi-iš-KÁ* (omesso nell'indice dei NP, cf. p. 54, s. v. en-gi-iš), forse da intendere en-*gi-iš-KÁ*, sia la presenza ad Ebla dell'elemento onomastico -*KÁ* (cf. M. Krebernik, *PE*, p. 235).

⁷ Editto come *da-du-NI*; collazionato sulla fotografia.

⁸ Contrariamente a *sal-li*, non si ha qui il numerale II.

⁹ Cf. della scrivente *I nomi di parentela nell'onomastica di Ebla*, *MisEb* 1 (1988), p. 228, n. 111, per la lettura e P. Fronzaroli, *La formation des noms personnels féminins à Ebla*, *CRRAI* 33 (1987), p. 71, per le varianti, cui è da aggiungere quella citata sotto alla nota 15.

¹⁰ Editto come []-*ud*.

1.1. Tra questi NP e quelli che saranno citati al § 2 vi sono alcune differenze:

- nessun nome di un gruppo si ritrova anche nell'altro;
- i NE.DI dei passi [2-3] ricevono esclusivamente TÚG.NI.NI, cosa che non accade ai NE.DI dell'altro gruppo;
- una parte dei nomi di [1-3] può essere morfologicamente interpretata come femminile: ²à-ga-ša-du, gal-tum, a-zi-da, DAB₆-rī-da, da-gi-iš-KÁ e var., da-te-^dUTU, i-šar-tum, wa-su-ga-du; in ogni caso, contrariamente ai nomi dell'altro gruppo, nessun nome di [1-3] ha un aspetto tale da farlo automaticamente identificare come NP maschile;
- una parte di questi nomi non ha per ora riscontro in altri testi (a-zi-da, DAB₆-rī-da, da-du-NI-a, da-gi-iš-KÁ e var., da-te-^dUTU, ma-ga-su-ma, sá-ma, ù-na-mi-NE e wa-su-ga-du). Un'altra parte è però omografa di NP portati esplicitamente da donne, e in questi casi l'identificazione è verosimile: sono definite anche GA.DU₈ sia ²à-ga-ša-du¹¹ che a-zi-za;¹² gal-tum compare anche in un contesto relativo a GA.DU₈;¹³ a-ZI.KIR, ha-za-rī, i-šar-tum e sal-li sono citate in altri testi avendo come qualifica quella di responsabili di équipes di lavoratrici;¹⁴

¹¹ ARET 1.15 (20): ²à-ga-ša-du GA.DU₈ ma-lik-tum: per una possibile identificazione con la GA.DU₈ gi-sa-du/gi-ša-du/ki-sa-du cf. P. Fronzaroli, CRRAI 33 (1987), p. 70 (ma v. in questo volume M. V. Tonietti, p. 94, n. 79). Gi-ša/sa-du è attestata anche fra le DAM EN, cf. A. Archi, ARES 1 (1988), p. 252. Se l'alternanza grafica è in relazione alla stessa persona, questa può dipendere da motivi cronologici: gi/ki-sa-du è grafia propria dei testi antichi, gi-ša-du sia di quelli antichi che recenti, ²à-ga-ša-du di quelli recenti.

¹² ARET 3.35 v. I:2 ss. e ARET 4.25 (10): a-zi-za GA.DU₈ ll-²à-ag-da-mu: per l'identificazione con la GA.DU₈ [a-z]i-za di ARET 1.5 (73) cf. P. Fronzaroli, *ibid.*, p. 69.

¹³ ARET 3.144 III:3' ss.: 4 GA.DU₈ 4 DUMU.NITA EN gal-tum wa GA.DU₈ za-a-šè (non è considerato un NP dagli editori). Il significato del NP può fare riferimento alla glossa di é - g i - a in VE 322: gal-la-du/tum, gal-tum, "sposa; nuora", cf. P. Fronzaroli, *Materiali per il lessico eblaita*, I, SEb 7 (1984), p. 168. Per Za'aše e Il'ag-damu della nota precedente v. A. Archi, ARES 1 (1988), p. 225. Da notare che in ARET 8.542 ²à-ga-ša-du, a-zi-za e gal-tum sono citate in sequenza.

¹⁴ In TM.75.G.1743 e 2443, cf. M. G. Biga, *Frauen in der Wirtschaft von Ebla*, WGE, pp. 160-169, e in vari testi di ARET 9 (per la possibilità di citare i testi di ARET 9, in stampa, ringrazio vivamente l'editore, L. Milano). Nel caso di a-ZI.KIR e ha-za-rī l'identificazione della NE.DI con la responsabile è verosimile; per i-šar-tum e sal-li (entrambi i nomi sono condivisi da due NE.DI e una DAM EN) l'identificazione della responsabile con una NE.DI può essere suggerita per analogia. Per sal-li v. anche la nota 15, e il passo [12] con nota relativa.

an-ne e *ma-sa-gi-iš-ba-um* sono inserite in liste di personale femminile.¹⁵

L'unica possibile spiegazione per le differenze notate consiste dunque nel ritenere femminili tutti i NP dei testi [1-3],¹⁶ passi nei quali confluiscono sotto l'etichetta NE.DI delle nutrici, delle DAM EN e delle responsabili di équipes di lavoratrici. Il fatto che in uno dei testi in cui sono attestati NP appartenenti a questo gruppo, *ARET* 8.525, NE.DI qualifichi anche degli uomini,¹⁷ indica che il termine può essere riferito sia a uomini che a donne.

In considerazione del fatto che il frammento *ARET* 3.971, [4], riguarda assegnazioni di lana a personale femminile, è probabile che 16 NE.DI faccia riferimento alle NE.DI. Inoltre è verosimile che anche nel passo [5], *ARET* 1.5 (83), si citino delle donne, in considerazione del fatto che nel testo dalla sezione (81) alla sezione (84) si parla di donne. Infine, data l'assegnazione di TÚG.NI.NI, e la relazione con la *maliktum*, è possibile che in [6] sia indicata una NE.DI.

Il riconoscimento dell'esistenza di donne NE.DI trova infine conferma nell'attestazione, finora isolata, del sumerogramma NE.DI.MÍ:

[7] 2 GU.DÙL.TÚG 2 AKTUM.TÚG 2 DAM *ḥa-ba* NE.DI.MÍ *si-in* NI-ti-gú^{ki}.¹⁸

1.2. Questo stato di cose permette di ipotizzare un'interpretazione differente da quella solitamente proposta di altri passi dei testi ammini-

¹⁵ Nei testi editi da M. G. Biga citati alla nota precedente. Qui *an-ne* compare in una lista di X UGULA SIKIL AMA.GI (TM.75.G.2443 v. VII:9-10; cf. TM.75.G.1743 v. IV:3-4: UGULA SIKIL² (SI.SAL)-SÙ AMA.GI₄), mentre si ha l'ulteriore variante *ma-si-gi-sa-um* (LÚ AKTUM. TÚG, TM.75.G.2443 v. VIII:27-28). Un altro contesto connesso con quest'ultimo nome potrebbe essere *ARET* 4.22 (42-43), testo riferibile a Ibbi-zikir, integrando [*ma*-sa/si*-g*]-[*(iš/sa*)-ba*-u*]*m sal-li* 3 GA.DU₈ 3 DUMU.MÍ 4 GA.DU₈ 4 DUMU.NITA EN 21 MÍ.TÚG *iš*₁₁-*a-ma-lik*, probabilmente parallelo a *ARET* 3.144 III:1' ss.: 2 [] 3 x[] 4 GA.DU₈ 4 DUMU.NITA EN *gal-tum wa* GA.DU₈ *za-a-šè* 14 MÍ.TÚG *iš*₁₁-*a-[ma*-lik*...*

¹⁶ A questa stessa conclusione è giunto, limitatamente ad *ARET* 8.527 (7) e 542 (25), anche A. Archi, *ARES* 1 (1988), p. 246, n. 7, ma con una implicitamente differente interpretazione di tale fatto: "the DAM EN are followed by the (DAM) NE.DI, who are not the DAM EN TUR" (v. sotto, al § 1.2).

¹⁷ Cf. p. es. la sezione 24: *ib-dur-ma-lik* LÚ *ga-ga* NE.DI.

¹⁸ *Ḥaba* è il DUMU.NITA EN del gruppo più arcaico, per il quale v. A. Archi, *ARES* 1 (1988), p. 223.

strativi eblaiti, [8-33]. Per i nessi DUMU.MÍ NE.DI e DAM NE.DI, contrariamente ad una traduzione "figlia/dipendente del NE.DI" e "donna del NE.DI", si può ritenere plausibile una traduzione generale "NE.DI donna". Conferma di ciò si ricava dal parallelismo delle espressioni 20 DUMU.MÍ NAR e 20 NAR.MÍ.¹⁹

Si deve osservare una tendenza nelle attestazioni: di preferenza il nesso DAM NE.DI, [8-18], è presente in testi antichi,²⁰ e DUMU.MÍ NE.DI, [19-33], è presente in testi recenti. In mancanza di alternanza in relazione ad una stessa persona, è verosimile che la differente terminologia non faccia tanto o soltanto riferimento all'età o allo *status*, quanto piuttosto ad un cambiamento della terminologia stessa nei testi amministrativi, probabilmente in relazione ad un medesimo significato. Nei passi [19] e [27] è presente l'espressione 8 DUMU.NITA 6 DUMU.MÍ NE.DI, da confrontare con [16], dove si ha 6 DAM 4 DUMU.NITA NE.DI.²¹ Infine si noterà DUMU.MÍ.TUR NE.DI in [23].

1.2.1. Relativamente alle assegnazioni menzionate nei passi [1-33], quando conservate nel testo, si hanno di preferenza tessuti o lana: TÚG.NI NI [2, 3, 6, 14], MÍ.TÚG [5, 9], AKTUM.TÚG [7, 21, 22, 23, 26, 29 (?), 30], GU.DÙL.TÚG [7, 31], GU.MUG.TÚG [8], ZARA₆.TÚG [15, 20, 32]; "KIN" SIKI [4, 10, 11, 18, 24], NA₄ SIKI [16, 19, 25, 27, 28]. In [15] oltre a tessuti si hanno due pendenti di argento, in connessione con il g i₆ - s á, termine che indica un'occasione cultuale (v. al § 4).

¹⁹ Cf. A. Archi, *ARES* 1 (1988), p. 273: "a group of 20 female musicians". Quanto osservato sopra per le NE.DI era stato in parte già notato da V. Davidovic, M a š k i m *nei testi di Ebla, Ebla 1975-1985*, p. 383, n. 18.

²⁰ L'ipotesi di datazione alta di *ARET* 3.137, [8], è dovuta al parallelismo tra r. II:2'-v. I:9 e *ARET* 3.800 V:1'-10', [13], frammento quest'ultimo riferibile ad Ibrī'um. Per [10] e [11] si tratta di un'ipotesi di lavoro, suggerita proprio dall'esame comparato dei passi ora citati. *MEE* 2.40, [15], è un testo nel quale è menzionato Ibbi-zikir, ma può appartenere alla prima fase di questo ministro, essendo presenti dei figli del re del gruppo arcaico; testi di questo tipo presentano le caratteristiche sia dei testi antichi che di quelli recenti.

²¹ Si notino i due passi paralleli: 4 DUMU.NITA NE.DI ṽà-gi-lu^{ki} [155] // 4 DUMU.NITA ṽà-gi-lu^{ki} *ARET* 8.531 (57), che provengono entrambi da testi rinvenuti nella Corte L.2752 e che sono datati allo stesso mese. Qui si può suggerire che NE.DI sia un'apposizione di DUMU.NITA, e non il *regens* del toponimo; in questo caso è proponibile una traduzione "i giovani (che sono) NE.DI, quelli di Agilu", per analogia con quella proposta per DAM/DUMU.MÍ NE.DI.

1.2.2. Le uniche NE.DI di cui, nei passi [8-33], sono riportati i nomi sono *za-ga-du* [15] e *za-i-mu* [30]. La prima non è attestata altrove, mentre è verosimile che la seconda sia da identificare con la DAM/DUMU.MÍ EN nota in altri testi recenti.²²

Altre quattro persone sono citate nei contesti in esame, sempre in connessione con DUMU.MÍ NE.DI: la *maliktum*, *dal-du-ud*, *a-ma-ga* e *daš-má-dUTU*.

La regina compare due volte [20, 33] sempre nel nesso PA₄:ŠEŠ *ma-lik-tum*; tale nesso è noto altrove ad Ebla. *Mi-kum-dKU-ra*, che sicuramente è una DAM EN,²³ è definita anche PA₄:ŠEŠ *ma-lik-tum*.²⁴ In un testo sono note 44 PA₄:ŠEŠ.MÍ della *ma-lik-tum*,²⁵ e, poiché PA₄:ŠEŠ può stare per PA₄:ŠEŠ.MÍ, è verosimile che anche i 65 PA₄:ŠEŠ della *maliktum* citati in un altro testo²⁶ siano donne. Se il nesso PA₄:ŠEŠ *ma-lik-tum* si riferisce sempre a delle donne, la traduzione di [20] e [33] deve essere "assegnazione per le NE.DI (che sono) sacerdotesse-PA₄:ŠEŠ della regina".

A Ebla, *dal-du-ud* è il nome portato sia da una DAM EN²⁷ sia da una DUMU.MÍ di *ib-rí-um*,²⁸ in ogni caso una donna di rango elevato. È verosimile che la *dal-du-ud* del testo [22] sia da identificare con una di queste due donne, possibilmente la DAM EN.²⁹ Si noterà che in

²² DAM EN: *ARET* 7.124 (2), *ARET* 9; DUMU.MÍ EN: *ARET* 8.529 (9). Cf. A. Archi, *ARES* 1 (1988), pp. 240 e 255, per la probabile identificazione della DUMU.MÍ con la DAM EN.

²³ Alcune attestazioni in A. Archi, *ARES* 1 (1988), p. 254.

²⁴ V. *ARET* 4, p. 257, s. v.

²⁵ *ARET* 3.366 III:4-5.

²⁶ *ARET* 3.971 III:1'-2'. Come già notato, il frammento concerne personale femminile.

²⁷ Cf. M. G. Biga, *CRRAI* 33 (1987), p. 43, e A. Archi, *ARES* 1 (1988), p. 255; questa donna è probabilmente originaria di *lu-ub^{ki}*. Il nome è scritto anche *dal-du-du*, e questo suggerisce, insieme ad altre motivazioni contestuali, l'identificazione di questa DAM EN anche in altri due passi meno espliciti: G. Pettinato, *Culto* 1 v. IV:5 s. (2 UDU / *dal-du-du*) e *ARET* 7.86 (3) (oggetti / *dal-du-du* / wa / DAM / *a-šum* / wa / *rí-in-du* / wa / DUMU.MÍ / *a-šum*).

²⁸ Cf. A. Archi, *ARES* 1 (1988), p. 242.

²⁹ La comprensione del passo è difficile. A. Archi, *ARET* 1, p. 55, traduce "tessuti (3): per 3 figlie NF che (sono) presso NP, NP, soprintendente della proprietà di NP ha ricevuto", considerando *a-²à-wa* un NP, in questo seguito da M. Krebernik, *PE*, p. 115, e da H. Limet, *Problèmes de graphie et la phonologie*, *ARES* 1 (1988), p. 41, n. 48. Una differente interpretazione è proposta da P. Fronzaroli, *Le pronom déterminatif-relatif à Ebla*, *MARI* 5 (1987), p. 272, § 7, che ipotizza per *a-²à-wa* una forma di permansivo, 3^a f. p., e traduce [22] "tissus (3) pour 3 filles du NF, qui sont ... auprès de NP". Lo stesso Fronzaroli mette in relazione questa grafia con ¹*a-²à-wa-a*, citando l'ine-

ARET 7.86 (3) *dal-du-du* è in relazione con tre donne:³⁰ le tre DUMU.MÍ NE.DI di [22]?

Il NPF *a-ma-ga* è ben noto ad Ebla.³¹ In alcuni casi è definita DAM EN,³² ma è estremamente verosimile che anche negli altri casi ci si riferisca ugualmente a lei,³³ e che sia quindi questa importante donna a ricevere, in [23], i tessuti per le DUMU.MÍ.TUR NE.DI. Questa situazione sembra parallela a quella attestata in [29], dove *daš-má-d*UTU, una DAM del ministro Ibbi-zikir,³⁴ riceve in *a-te-na-du*^{ki} dei tessuti per le NE.DI.³⁵

1.2.3. I toponimi presenti nei passi [1-33] sono: *a-ba-ti-mu*^{ki}, *a-te-na-du*^{ki}, *da-na-NE*^{ki}, *ga-na-du*^{ki}, *gú-rí-riš*^{ki}, *má-NE*^{ki}, *ma-ri*^{ki}, *na-na-bù*^{ki}, *NI-ab*^{ki} e *su-a-gú*^{ki}.

A-ba-ti-mu^{ki} è noto, oltre che in [9] e [10], anche in *ARET* 1.13 (32); inoltre, si veda anche la probabile variante *a-ba-tim*^{ki} in *ARET* 3.982 IV:2'.³⁶

dito TM.75.G.2290, dove quest'ultima grafia potrebbe contestualmente indicare un duale (cf. anche, dello stesso, *Forms of the dual in the texts of Ebla*, *Festschrift S. Segert*, § 11 e n. 25). Recentemente A. Archi ha pubblicato una nuova attestazione di *a-à-wa-a*, nel difficile testo *ARET* 7.156, r. I:6, interpretandola come NP.

³⁰ La DAM e la DUMU.MÍ di *a-šum*, e *ri-in-du*. Cf. anche [151].

³¹ Per le attestazioni si farà riferimento a M. Krebernik, *PE*, p. 125, aggiungendo le citazioni dei testi TM.75.G.1890 r. XII:17 (cf. M. G. Biga, *CRRAI* 33 [1987], p. 43h), TM.75.G.1894 v. VI:21 (*ibid.*, i), e TM.75.G.1962 IV:8' (cf. A. Archi, *Ancora su Ebla e la Bibbia*, *SEb* 2 [1980], p. 27, n. 9).

³² Alcune attestazioni sono raccolte da A. Archi in *ARES* 1 (1988), p. 250; in certi casi è definita anche DUMU.MÍ EN, *ibid.*, p. 238.

³³ In *ARET* 3.40 II:3 il confronto con *ARET* 4.22 (40) suggerisce esplicitamente la DAM EN; contesti appropriati per una DAM EN sono i due passi *ARET* 8.525 (47) e G. Pettinato, *Culto* 1 v. IV:15-20, entrambi con riferimento a *lu-ba-an*^{ki}, sede del culto di ^dNI-da-BAL. Altre attestazioni di questo NP si hanno in *ARET* 1.6 (61''), *ARET* 4.14 (56) e in TM.75.G.2429 (cit. da A. Archi, *ARES* 1 [1988], p. 248, DAM DINGIR di ^dKU-RA).

³⁴ Alcune attestazioni del nome di questa donna si trovano in A. Archi, *ibid.*, p. 262. A queste, oltre il testo [29], si aggiungerà anche *ARET* 1.1 (61''): (tess.) Ì.GIŠ.SAG *i-bi-ZI.KIR ŠÈ TIL daš-má-d*UTU; per l'interpretazione del nesso ŠÈ TIL v. P. Fronzaroli, *MARI* 5 (1987), pp. 268 s.

³⁵ In questo passo, nel nesso DUMU.MÍ.DUMU.MÍ / NE.DI, la mancata reduplicazione del secondo sumerogramma costituisce una difficoltà, tuttavia non insormontabile per l'interpretazione qui proposta, per la possibilità di grafie abbreviate nei testi eblaiti.

³⁶ Cf. *ARET* 3, p. 314. Qui, gli editori identificano *a-ba-ti-mu*^{ki} con *Abatum* del secondo millennio; tale identificazione si presta probabilmente per *a-ba-tum*^{ki}, noto ad Ebla (v. M. Bonchi, *A propos des noms propres d'Ebla*, *MARI* 6 [1989], p. 227), che al momento non sembra essere

Circa *a-te-na-du*^{ki} (var. *-ad*),³⁷ oltre alla DAM di Ibbi-zikir, [29] e [32], vi risiede anche una DAM di Ibrī³um, *zi-gi/kir-ru*₁₂-*du*.³⁸

Sede di UGULA è *da-na-NE*^{ki},³⁹ in un testo, in questa località risiede anche una DAM EN,⁴⁰ il cui nome, *na-da-ba-du*, è probabilmente conservato in altri testi.⁴¹ Un NE.DI di *gú-ra-ra-bal*^{ki}, *ne-zi-ma-NI*, compie un'operazione in questa località.⁴² Più che con *ne-zi-ma-NI*, che non è un NE.DI di *da-na-NE*^{ki}, le tre DUMU.MÍ NE.DI menzionate in [24] e [26] possono essere connesse con la DAM EN *na-da-ba-du*, per analogia con i casi, citati sopra, di *dal-du-ud* e *a-ma-ga*.

Di *ga-na-du*^{ki} si hanno solo altre due attestazioni oltre a quella del testo [12]: *ARET* 7.156 v. II:7 e *TM.75.G.2379* r. II:8,⁴³ dove si ha la variante sicura *ga-na-ad*^{ki}: questi due testi, un elenco di beni fondiari di Ir³am-damu e un elenco di "centri connessi al culto di" ^dNI-*da-BAL*,⁴⁴ suggeriscono per il NG una collocazione in area eblaita.

Sede di UGULA è anche *gú-rí-iš*^{ki}, un centro nel territorio di ³à-*ma*^{ki}.⁴⁵ La DAM di *gú-rí-iš*^{ki} citata in *ARET* 3.134 v. X:10 ss. può essere identificata con la DAM NE.DI di [11].

Má-NE^{ki}, scritta anche *má:NE*^{ki}, è sede del culto di Išhara e ^dBAD, e sede di UGULA.⁴⁶ La sua appartenenza alla regione di Imâr, proposta da Archi,⁴⁷ è verosimile,⁴⁸ spiegando così i passi di alcuni testi di *ARET* 7 nei quali il NG è citato in connessione con il re di Mari.⁴⁹

variante di *a-ba-ti-mu*^{ki}. L'ultima attestazione sinora nota di quest'ultimo toponimo si ha nel frammento *ARET* 3.183, r. I:1' s., dove il NG è immediatamente seguito da SA.ZA_x^{ki}.

³⁷ Per una proposta di identificazione di questa località v. *MEE* 2, p. 46.

³⁸ Cf. F. Pomponio, *La datazione interna dei testi economico-amministrativi di Ebla, Ebla 1975-1985*, p. 262.

³⁹ Cf. A. Archi, *Notes on Eblaite Geography II, SEB* 4 (1981), p. 7, v. IV:7, e G. Pettinato, *Ebla* 2, p. 357.

⁴⁰ *ARET* 8.539 (16): 2 GIŠ.DU.ĤAR DAM EN AL₆.TUŠ *da-na-NE*^{ki}.

⁴¹ Cf. A. Archi, *ARES* 1 (1988), p. 254.

⁴² Cf. il passo [150].

⁴³ Editto da A. Archi in *La diffusione del culto di ^dNI-da-kul*, *SEB* 1 (1979), pp. 107 s.

⁴⁴ Cf. A. Archi, *ibid.*, p. 107.

⁴⁵ Cf. A. Archi, *The Personal Names in the Individual Cities, SLE*, p. 229, n. 2.

⁴⁶ Cf. A. Archi, *SEB* 4 (1981), p. 6 (1).

⁴⁷ Cf. *MARI* 4 (1985), p. 65.

Circa *na-na-bù*^{ki},⁵⁰ oltre il passo [13], si ha l'attestazione di *ARET* 3.938 r. VI:8, che fornisce l'antroponimo *mi-ga-NI*; il NG è da identificare con *na-na-ab*^{ki},⁵¹ sede di LUGAL,⁵² localizzato da Archi nell'area di Alalah.⁵³

NI-ab^{ki}, [31], è noto ad Ebla: in un testo, il re di Ebla vi si reca;⁵⁴ in un testo del "culto", il NG è citato tre volte.⁵⁵ Fra le altre attestazioni,⁵⁶ oltre alle NE.DI.TUR citate in [5], si ha la connessione del NG con un NE.DI.⁵⁷ La localizzazione di *NI-ab*^{ki} è stata oggetto di ipotesi;⁵⁸ qui si noterà solamente che per ora niente sembra andare contro una localizzazione nel regno di Ebla.⁵⁹

⁴⁸ Cf. *ARET* 3.323 v. III:9' s.: *má-NE*^{ki} LÚ *ì-mar*^{ki}; cf. anche *ARET* 2.27a, dove sono enumerate delle terre di Tiša-lim, regina di Imâr. Una proposta di localizzazione si ha in M. C. Astour, *The Geographical and Political Structure of the Ebla Empire*, WGE, p. 146, n. 47.

⁴⁹ Cf. anche TM.75.G.2367 r. IX:11 ss., in G. Pettinato, *Bollettino militare della campagna di Ebla contro la città di Mari*, OA 19 (1980), p. 241.

⁵⁰ In *MEE* 3.57 r. II:1 *na-na*[?] *-bù*^{ki} necessita di una collazione.

⁵¹ Cf. *MEE* 3, p. 226, per l'esempio del frammento lì edito.

⁵² Cf. *MEE* 2.14 v. VII:4 ss.: *iš-má-da-mu* LUGAL *na-na-ab*^{ki}.

⁵³ Cf. A. Archi, *Les titres de en et l u g a l à Ebla et les cadeaux pour le roi de Kish*, MARI 5 (1987), p. 41; l'accostamento con *na-bù*^{ki} (una città sede di EN), proposto in *ARET* 3, p. 329, non sembra per ora meglio precisabile.

⁵⁴ Cf. A. Archi, *I rapporti tra Ebla e Mari*, SEB 4 (1981), pp. 157 s.: 8 GÍN.DILMUN KÙ:BABBAR in UD EN DU *NI-ab*^{ki} *i-ti*^d *sa-ma-ga-an*. Cf. anche *ARET* 1.10 (57): (tess.) *ba-ti ŠU MU* «TAKA₄» ZA_x EN in *NI-ab*^{ki} ŠU BA₄TI, e l'inedito citato da J.-P. Grégoire in *Remarques sur quelque noms de fonction et sur l'organisation administrative dans les archives d'Ebla*, LdE, p. 392, n. 54.

⁵⁵ G. Pettinato, *Culto* 2 v. IV:3 ss.: 2 UDU^d *ga-me-iš* in *NI-ab*^{ki} *i-bf-ZI.KIR NÍDBA*; v. V:15 ss.: 2 UDU ŠU.DU₈ *MÁŠ ir-am*₆ *ma-lik ŠU.DU*₈ in *NI-ab*^{ki}; v. VI:26 ss.: 2 UDU KÚ EN *ra-?à-gu*^{ki} in *ù-du-hu-du*^{ki} *wa NI-ab*^{ki}.

⁵⁶ Cf. *ARET* 3.193 r. II:1 ss.; *ARET* 3.797 I:1; A. Archi, *More on Ebla and Kish*, *Eblaitica* 1 (1987), p. 137 [1]; *MEE* 1.855; inoltre, si noti la difficile sezione *ARET* 8.527 (42).

⁵⁷ [169]: (1 tess.) *ib-dur-ma-lik* LÚ *ga-ga* NE.DI in *NI-ab*^{ki}.

⁵⁸ In Palestina, cf. *MEE* 2, p. 128; Aleppo, cf. J. Krecher, *Sumerische und nichtsumerische Schicht in der Schriftkultur von Ebla*, BaE, p. 157.

⁵⁹ In G. Pettinato, *Culto* 2 v. VI:6 ss., il NG è associato a *ù-du-hu-du*^{ki}, sede di UGULA in *ARET* 2.5 (18), e quindi verosimilmente parte del regno di Ebla; cf. anche *ARET* 8.526 (27). In *ARET* 3.797 I:1' ss. *NI-ab*^{ki} precede la menzione di *da-na-NE*^{ki} del passo [26], mentre in *ARET* 8.521 (23) è preceduto dalla menzione della DAM EN *na-da-ba-du*, connessa altrove con *da-na-NE*^{ki} (cf. anche *ARET* 1.5 [82-83]).

Infine, quella del testo [14] è l'unica attestazione finora nota di *su-a-gú^{ki}*.

1.2.4. Circa l'interpretazione di *ARET* 1.5 (81-84), passi [21-22], si noterà che all'equivalenza *libir(-ra) = labīru*, "vecchio", si è fatto riferimento per spiegare l'eblaita *LIBIR*,⁶⁰ *LIBIR.RA*⁶¹ e *LIBIR.RÁ*.⁶² Nei testi amministrativi *LIBIR* è in contrapposizione a *GIBIL* "nuovo", sia in relazione ad orzo⁶³ che a donne, *DAM*.⁶⁴ A questo significato si dovrà ricorrere per spiegare [21], e forse anche la contrapposizione analoga che si potrebbe avere tra le *DUMU.MÍ NE.DI LIBIR.RÁ* e le *NE.DI TUR* di *ARET* 1.5 (81, 83).⁶⁵ Probabilmente sarà comunque preferibile la *nuance* "esperta", o "già presente", in contrapposizione a "novizia" o "di nuova aggiunta".⁶⁶ Circa le grafie, *LIBIR* e *LIBIR.RA* sembrano essere le forme tipiche dei testi antichi, mentre *LIBIR.RÁ* sembra attestata esclusivamente in quelli recenti.

1.3. Alcune conclusioni sono ora possibili:

- la traduzione "figlia/dipendente" e "donna del *NE.DI*" per *DUMU.MÍ NE.DI* e *DAM NE.DI* non trova supporto nei testi, poiché non è chiaramente identificabile nessun nome di *NE.DI* in relazione ai *NG* citati;⁶⁷ tutti questi *NG* sono verosimilmente appartenenti all'area

⁶⁰ "Vecchio": cf. *ARET* 2 e 7, s. v.; H. Wactzoldt, *Zur Terminologie der Metalle in den Texten aus Ebla, LdE*, p. 372, n. 51.

⁶¹ Cf. *MEE* 2, p. 257, in relazione a *MEE* 2.37 r. VIII:16. Da notare che in *MEE* 2.37 v. VIII:15 e *ARET* 3.369 III:2 si ha, analogamente, *LIBIR.RA*.

⁶² "Vecchio, precedente(mente)", cf. *ARET* 1 e *ARET* 4, s. v.

⁶³ *ARET* 2.20 (7-8); *ARET* 9.112.

⁶⁴ *ARET* 9.112.

⁶⁵ È probabile che *ARET* 1.4 (67'-68') e *ARET* 1.5 (81-82) siano da confrontare. Le 5 *NE.DI* che sono *PA₄:ŠEŠ* della regina di *ARET* 1.4 (67'), [20], possono essere le *PA₄:ŠEŠ* di *ARET* 1.5 (82), in numero di 5 come deducibile dalla quantità delle assegnazioni; le 5 *NE.DI LIBIR.RÁ* di *ARET* 1.5 (81) [21], possono essere le persone menzionate, in *ARET* 1.4 (68'), semplicemente come *LIBIR.RÁ*, in numero di 5 come deducibile dalla quantità delle assegnazioni.

⁶⁶ In altri testi la traduzione "vecchio" (e simili) non è però soddisfacente. Si noterà che in *VE* 713 *libir* non è glossato. All'equivalenza *VE* 720, *igi-šè-du = ba-li-lu-um/lum, a-melum*, "guida" (cf. P. Fronzaroli, *SEb* 7 [1984], pp. 148, 176) non può essere ricondotto *ARET* 8.534 VIII:2, che è da leggere *LIBIR.RÁ* per analogia con passi paralleli (p. es. *ARET* 1.4 [68']).

⁶⁷ Non vi è infatti prova che *mi-ga-NI / na-na-bū^{ki}* sia da identificare con il *NE.DI* (cf. il passo [135]), data la larga diffusione del NP in area eblaita.

geografica eblaita. Inoltre, quando non si ha connessione con un toponimo, non si comprende a quale NE.DI si possa fare implicitamente riferimento;

- la traduzione "le NE.DI", che non trova ostacoli sintattici, rende meglio conto di una serie di fatti: in primo luogo, la sequenza DUMU.MÍ/DAM NE.DI NG si pone in parallelismo con la sequenza NE.DI NG (per i quali v. il § 3);⁶⁸ poi, meglio si armonizza con la circostanza che, nei testi citati, solamente delle donne,⁶⁹ e di rango elevato, compiono operazioni amministrative in relazione a DUMU.MÍ NE.DI; ancora è significativa la connessione con la regina, considerando che alcune NE.DI sono anche PA₄:ŠEŠ della *maliktum*.

2. I NE.DI rimanenti sono quelli di sesso maschile. Questi NE.DI sono attestati in testi sia antichi che recenti.

2.1. Testi antichi.

Le principali liste di NE.DI si hanno in:

[34]	[35]	[36]
13 ÍB.III.DAR.TÚG	[]	[]
<i>ib-ḥu-úr</i>	[NE-z]i-ma-NI* ⁷⁰	<i>kum-zé</i>
<i>ra-ba</i>	<i>ir-NI-ba</i>	<i>iš-da-má</i>
<i>a-du-mu</i>	<i>ib-dur-NI</i>	<i>iš-má-ga-lu</i>
<i>ir-am₆-šar</i>	<i>i-šar</i>	<i>ig-bù-ul-ma-lik</i>
<i>ar-si</i>	[x-]x-ḫ	<i>ra-ba</i>
<i>en-na-ma-lik</i>	[x-]x	DÛL-da-ma-ḥa
<i>ib-dur-il</i>	[...]	<i>i-ti-a-gú</i>
<i>ir[-NI]-ba</i>	<i>iš₁₁-NE-du</i>	<i>ab-ra-ḥu</i>
<i>a-b[ù*]-ma-lik⁷¹</i>	ʾPUZUR ₄ ¹ -[r]a-NI	<i>i-šar</i>
<i>ku-bar-ru₁₂</i>	[(x-)N]E	

⁶⁸ Il fatto che non vi sia coincidenza fra i toponimi connessi con i NE.DI e quelli connessi con le NE.DI può essere dovuto al caso.

⁶⁹ Un'eccezione potrebbe essere costituita da *a-BAN-NI* in [31], a meno che anche questo NP non possa essere, anche, femminile.

⁷⁰ Collazione di P. Fronzaroli, che desidero ringraziare per questa come per le seguenti; edito come [NE-z]i-ma-lik.

⁷¹ Letto dagli editori *a-b[u_x(KA)]-ma-lik*, ma la traslitterazione del nome, confermata dalla collazione di P. Fronzaroli, sembra consentire una lettura *a-b[ù*]-ma-lik*, che è nota in più tarde liste di NE.DI, a meno che non si tratti di una variante antica.

<i>kum-zé</i>	[x-]x
<i>iš₁₁-N[E]-[du]</i>	[...]
<i>i¹-šar</i>	[iš-]la-da-du
NE.DI-NE.DI	en-na-NI
	NE.DI

Queste liste non risultano strettamente parallele. [35], riferibile a Ibrī³um, è fra questi testi l'unico databile con certezza. Lo stato fortemente frammentario del passo relativo ai NE.DI in questo testo rende poco significativa la comparazione con [34] e [36], allo scopo di determinare la datazione ad ArruLUM o Ibrī³um di questi ultimi due testi. L'unico NP presente in tutti e tre i passi è *i-šar*; *kum-zé* e *ra-ba* sono comuni a [34] e [36], mentre *ib-dur-NI/il*, *ir-NI-ba* e *iš₁₁-NE-du* sono comuni a [34] e [35].

Come dato di fatto i passi di testi riferibili ad ArruLUM, [37-40], condividono con le tre principali liste citate ora solamente *ra-ba*, attestato in [34] e [36], e sembrano dunque ad esse anteriori. Altri passi, in testi di solito esplicitamente riferiti a Ibrī³um, [41-52], presentano delle liste più brevi o delle attestazioni isolate di NE.DI. Questi passi condividono dei nomi con le liste [34] e [36]. A questa stessa fase possono appartenere anche i passi [53-63], che condividono ugualmente dei nomi con le liste [34] e [36]. Ulteriori passi attestati in testi antichi sono anche [64-65].

2.1.3. Alcuni NP sono attestati solo in questi testi antichi [34-65]; altri si ritrovano, a volte con varianti, anche in testi del periodo recente, sempre con la qualifica NE.DI: *ab-ra-ḥu*, *a-bù-ma-lik*, *bù-ma-ù*, *DÙL-da-ma-ḥu*, *en-na-ma-lik*, *en-na-NI*, *ib-dur-NI*, *ig-bù-ul-ma-lik*, *ir-am₆-da-ar*, *ir-NI-ba*, *i-šar*, *iš-la-da-du*, *iš-má-ga-lu*, *i-ti-a-gú*, *NE-zi-ma-NI*, *i-bù-ul-NI*, *PUZUR₄-RA-NI*, *ra-ba* e *u₉-bù*. Un commento a questi ultimi NP si trova nel paragrafo seguente. Circa i NE.DI attestati solo nei testi antichi si noterà che:

- sono noti solo nei passi [34-65] *a-ḥa-zú-il*, *ib-du-a-gú*, *i-ma-ru₁₂* e *ir-am₆-šar*;
- sono noti esclusivamente come NE.DI *a-du-mu⁷²* e *ib-ḥu/hur-úr*;

⁷² Cf. però anche *ARET* 3.134 v. IV:1'] LÚ *a²-du-mu*.

- altri NE.DI hanno nomi di più larga attestazione: *ar-si*,⁷³ *ar-si-ah*, *ha-ba-ra-ar*, *i-nu-ub-il*,⁷⁴ *iš-da-má*,⁷⁵ *ku-bar-ru*₁₂,⁷⁶ *kum-zé*⁷⁷ e PUZUR₄-RA-*ma-lik*.

Valutando questi fatti, si può osservare che, analogamente alla situazione che si manifesta per i NE.DI dei testi recenti, in questi testi antichi alcuni NP si presentano solitamente insieme; tuttavia, diversamente dai testi recenti, non si ha una grande lista paragonabile ad *ARET* 4.6 (26), ma più liste. Non sembra inoltre per il momento possibile comprendere il rapporto cronologico tra queste liste antiche, e non è agevole stabilire se esse sono formate, come più tardi, da sottogruppi, anche se ciò appare probabile.⁷⁸ Comunque, alcuni NE.DI che in seguito assumono una posizione autonoma, come *ig-bù-ul-ma-lik* e *iš-má-ga-lu*, sono inseriti nelle liste di età arcaica.

2.2. Testi recenti.

A questi testi appartiene innanzitutto *ARET* 4.6, [66], la cui sezione 26, riferendosi a 27 persone,⁷⁹ costituisce l'elenco più lungo di NE.DI attualmente noto; inoltre, un'altra grande lista quasi completamente parallela si ha in *ARET* 4.1 (21), [67]:

⁷³ In *ARET* 3.493 r. VI:1-2:] PUZUR₄-NI *ar-s[i*[?], potrebbero essere citati dei NE.DI, se PUZUR₄-NI può essere variante di PUZUR₄-RA-NI; *ARET* 3.493 è un frammento antico data la menzione di *du-si-gú*, l'AMA.GAL EN, in v. V:5'.

⁷⁴ Oltre al NE.DI, è attestato solo un *i-nu-ub-il*/NI LÚ *a-ḥa-ra*, in altri frammenti di datazione alta: *ARET* 3.5, 799, 860.

⁷⁵ Questo NE.DI, figlio di *ir-am₆-da-ar*, è omonimo del NE.DI figlio di *iš-má-ga-lu* dei testi recenti. In [36] è verosimile il riferimento al primo dei due.

⁷⁶ Oltre alle tre attestazioni nelle quali è qualificato come NE.DI, si ha un *ku-bar-ru*₁₂ MAŠKIM *en-na-il* in *ARET* 1.17 (41), testo riferibile a Ibri³um, e nel quale precede la menzione di NE.DI delle sezioni 42 e 44.

⁷⁷ Un *kum-zé* è citato in *ARET* 3.344 r. II:2'-3':] MU.DU *kum-zé*; questi è forse da identificare nella persona citata in *ARET* 3.249 r. V:1 ss.:] *kum-zé* in UD HÚL-SÙ in NG ŠU BA₄.TI.

⁷⁸ Si noti la presenza di un gruppo di NE.DI TUR in [52], due dei quali si ritrovano in [34].

⁷⁹ I tessuti assegnati sono 26 mentre i NP, dopo la nuova lettura *a-TAG_x-NI* (cf. la nota seguente), sono 27. L'esatta corrispondenza fra il numero dei tessuti e quello dei destinatari può essere ristabilita ipotizzando che in r. VIII:13 lo scriba abbia per errore inserito un NP di troppo, *ib-dur*-NI: non si ha infatti traccia di un secondo *ib-dur*-NI NE.DI oltre il LÚ.GI citato in r. IX:3; contrariamente poi ai due *en-na-ma-lik*, il secondo *ib-dur*-NI non è contrassegnato dal numerale II.

[66]

26 ÍB.III.TÚG.DAR

*ì-bù-ul-NI**bù-ma-ù**u₉-bu_x(NI)*

NE-NI-HAR

*en-na-ma-lik**en-na-ma-lik II**zi-mi-na-a-hu*EN-*zi-ma-lik**en-na-BAD**šu-ma-lik**ib-dur-NI**iš-la-NI**ša-wa-ra*NE-*gi-sa-ti**iš-la-da-du**du-bí-ZI.KIR**dè-ni-ki-mu**en-na-NI**in-ma-lik**ib-dur-NI**ra-ba**a-bù-ma-lik**il-da-ma-hu**ni-zi-ma-NI*ZI.KIR.RA-*a-ba₄**i-ti-a-gú**a-TAG_x-NI⁸⁰*

NE.DI-NE.DI

[67]

18 ÍB.II.TÚG.DAR

*en-na-ma-lik**ni-zi-ma-NI**ì-bù-ul-NI**bù-ma-ù**en-na-ma-lik*RI-*da-ma-hu**ib-dur-NI**ir-am₆-ma-lik**u₉-bù**iš-da-má*ZI.KIR-*a-ba₄*

NE-NI-HAR

wa

HI.MU.DU

1 KA.MA

3 BA.ZA

NE-*gi-sa-ti*

La lista [66] risulta dall'unione di alcuni gruppi di NE.DI. Una buona parte dei nomi di questi gruppi sono già attestati in età precedente. Tali gruppi sono elencati qui di seguito:

2.2.1. Il gruppo costituito da sei MAŠKIM di *ig-bù-ul-ma-lik*, definiti anche in alcuni testi NE.DI TUR; essi sono *iš-la-da-du*, *du-bí-ZI.KIR*, *dè-ni-ki-mu*, *en-na-NI*, *in-ma-lik* e *a-TAG_x-NI*.

⁸⁰ Per questa lettura al posto di *a-DÚB-NI^{ki}*, e per l'identificazione con *i-TAG_x-NI*, cf. M. Krebernik, *PE*, p. 130.

2.2.2. Quello dei DUMU.NITA di *iš-má-ga-lu: zi-mi-na-a-ḫu* e *šu-ma-lik*.

2.2.3. Quello costituito dai nani, BA.ZA: *iš-la-NI* e *ša-wa-ra*.⁸¹ Inoltre, a questo gruppo appartiene anche *NE-gi-sa-ti*, sempre attestato altrove in connessione con i BA.ZA.

2.2.4. Quello costituito da due persone definite anche LÚ.GI: *ib-dur-NI* e *ra-ba*.

2.2.5. ZI.KIR.RA-*a-ba*₄, altrove definito LÚ KA.MA (e varianti).

2.2.6. Quello definibile come gruppo di *ù-bu_x*, sulla base di passi paralleli, comprendente anche *ni-zi-ma-NI*, *NE-NI-ḪAR*, *en-na-ma-lik* e *a-bù-ma-lik*.

2.2.7. Quello definibile come gruppo di *ʾà-da-ša*, in relazione al fatto che in altri testi *ʾà-da-ša*, non presente in *ARET* 4.6 (26), ma attestato alla sezione precedente, è seguito da *ì-bù-ul-NI* e *bù-ma-ù*.

2.2.8. Quello di *ir-am₆-da-ar*, per motivazioni analoghe ai due ultimi gruppi, e comprendente *en-na-ma-lik*, *en-na-BAD*, *EN-zi-ma-lik*, *i-ti-a-gù* (e *iš-da-má*).

2.2.9. *Íl-da-ma-ḫu* (e varianti).

L'individuazione di questi gruppi è motivata dal fatto che in alcuni altri testi le persone che li compongono sono citate insieme, in connessione con un'assegnazione; in altri testi ancora, però, i nomi risultano mescolati, e questo fatto, in attesa di una ricostruzione cronologica più precisa, può suggerire che a volte le ragioni dell'aggregazione dei nomi in gruppi fossero occasionali. Altre difficoltà sono costituite sia dalla non rara omissione del termine NE.DI, analogamente a quanto si constata per altre categorie di persone, sia dalla frequenza dell'omonimia (basti citare il caso di EnnaNI!). Per ora, data anche la grande quantità di inediti, i criteri utilizzabili per l'individuazione dei vari NE.DI non possono dunque che essere strutturali e cronologici.

Nella lista [67] sono presenti NP riferibili ai gruppi ora individuati, fatta eccezione per i MAŠKIM di Igbul-malik, presenti però nella sezione precedente. In più sono attestati Irʾam-malik (v. la n. 99 e il § 2.3.5), e Išdama, che è DUMU.NITA di Išma-galu (v. § 2.3.2).

⁸¹ A questa grafia nelle liste dei nani corrisponde *za-wa-lum*. L'identificazione è estremamente verosimile, nonostante la differente resa della sibilante; questa alternanza potrebbe suggerire un riferimento ad un nome non appartenente all'area linguistica eblaita, forse settentrionale.

Il confronto dei passi ha consentito di evidenziarne il parallelismo e di suggerire alcune integrazioni. L'ordine di citazione di questi MAŠKIM di Igbul-malik non è costante, così come è variabile il numero delle persone citate; ma nei casi in cui tutti e sette i NP sono citati [68, 72, 73, 74] si ha lo stesso ordine.

I passi in cui compaiono i nomi di questo gruppo possono essere classificati nel seguente ordine cronologico:

- [35]: attestato nel testo più antico, databile a Ibri³um; vi sono citati, dopo una rottura, Išla-dadu e EnnaNI;

- [68, 70, 72, 73, 74]: gruppo già più tardo, riferibile a Ibbi-zikir; nei tre testi nei quali il mese è conservato esso è sempre *za-lul*;

- [69, 71, 75, 76]: è il gruppo con i testi del periodo estremo di Ebla⁸², e ancora riferibile a Ibbi-zikir; due le attestazioni del mese *za-lul*, una del mese *gi-NI*.

Rispetto alle qualifiche utilizzate per questi NP, il primo gruppo ha genericamente NE.DI (in quanto in quella lista confluiscono persone di differente origine), il secondo NE.DI TUR e il terzo (NE.DI) MAŠKIM di Igbul-malik. Questo Igbul-malik è il NE.DI già incontrato; egli è noto in testi antichi, quali [36], [44], [47], [51], [54], [58], [59], e in testi tardi, quali [68], [69], [71-80]. Non è chiaro se questo Igbul-malik deve essere identificato con la persona con questo stesso nome citata in due altri testi parzialmente paralleli, forse entrambi recenti.⁸³

[81]

]

*kam*₄-³à-LUM*a-šu-ur-ma-lik**ti-la-NI*BU-*ma*-NI*ig-bù-ul-ma-lik**zu-ba**ba-du-LUM**a-ga-ma-[al₆]*

[

[82]

7* ÍB.TÚG.SA₆.DAR⁸⁴*ig-bù-ul-ma-lik**ti-la-NI**zú-ba*

4 DUMU.NITA

ga-ga

NE.DI

ir-i-NE-du^{ki}

⁸² I testi [69] e [76] appartengono al gruppo di tavolette rinvenute nella Corte L.2752.

⁸³ [82] attesta già Ibbi-zikir, ma anche *šu-ra-da-mu* e *ar-PI*, due figli del re del primo gruppo secondo la ricostruzione di A. Archi, *ARES* 1 (1988), p. 222 ss. In [81] si menziona un Ibbi-zikir.

⁸⁴ Collazionato sulla fotografia.

L'identificazione è comunque verosimile, così come si può escludere che in [82] Igbul-malik, TilaNI e Zuba siano figli di Gaga.⁸⁵ Da quanto osservato risulta dunque che Igbul-malik, già NE.DI in età arcaica, ha conservato la sua qualifica anche in età recente, acquisendo inoltre una posizione di rilievo, confermata anche dal fatto che da lui dipendono alcuni MAŠKIM; fra questi solamente Išla-dadu e EnnaNI sono attestati fin dai testi antichi.

Per quanto riguarda le persone citate in [81], bisogna notare che sono attestate altrove come PA₄:ŠEŠ, e che anche Ašur-malik è definito NE.DI in [83-84].

2.3.2. La menzione esplicita di DUMU.NITA di Išma-galu si trova in testi databili a Ibbi-zikir:

[85]	[86]	[87]	[88]
1 + 1 + 1 tess.	1 + 1 + 1 tess.	3 tess.	1 + 1 + 1 tess.
<i>iš-má-ga-lu</i>	<i>iš-má-ga-lu</i>		<i>iš-má-ga*-l[u*]</i>
3 + 3 + 3 tess.	3 + 3 + 3 tess.		3 + 3 + 3 tess.
<i>zi-mi < -na > *-a-ḫu</i>	<i>zi-mi-na-a-ḫu</i>	<i>zi-mi-na-a-ḫu</i>	<i>zi-mi-na-a-ḫu</i>
<i>iš-da-má</i>	<i>iš-da-má</i>	<i>ir-NI-ba</i>	<i>iš-da-má</i>
<i>šu-ma-lik</i>	<i>šu-ma-lik</i>	<i>šu-ma-lik</i>	<i>šu-ma-lik</i>
DUMU.NITA-	DUMU.NITA-	3 DUMU.NITA	DUMU.NITA-
SÙ	DUMU.NITA		SÙ
	<i>iš-má-ga-lu</i>	<i>iš-má-ga-^llu</i> ¹⁸⁶	

In altri testi *zi-mi-na-a-ḫu*, *iš-da-má* e *šu-ma-lik* confluiscono nei "gruppi" di Ubu e Ir³am-dar (v. sotto). Mentre per *zi-mi-na-a-ḫu* tutte le attestazioni fanno riferimento al NE.DI DUMU.NITA di Išma-galu,⁸⁷ e sono databili a Ibbi-zikir, la situazione è più complessa per gli altri DUMU.NITA di Išma-galu. Almeno una ventina di persone differenti portano il nome *šu-ma-lik*, una dozzina *iš-da-má* e una trentina *ir-NI-ba*. Le attestazioni del NE.DI *šu-ma-lik* si datano a Ibbi-zikir; *iš-da-*

⁸⁵ In *ARET* 1.5 (47-48) e *ARET* 4.1 (18, 22), sempre in contesti relativi a NE.DI, Igbul-malik e i DUMU.NITA di Gaga sono menzionati vicini, ma separatamente; inoltre, TilaNI e Zuba sono anche NP portati da dei PA₄:ŠEŠ, e la loro identificazione è verosimile, considerando che Kam³aLUM e BUmaNI di [81] sono anch'essi dei PA₄:ŠEŠ. Stando così le cose, l'osservazione 4¹ DUMU.NITA *ga-ga* da parte dell'editore in *MEE* 2.40 non risulta necessaria. Per Gaga v. sotto al § 3.1.

⁸⁶ In questo testo *iš-da-má* è inserito nella lista di NE.DI della sezione (21).

⁸⁷ In *ARET* 3.893 II:3' s. il contesto è però frammentario.

má e *ir-NI-ba* sono NE.DI sia in testi antichi che recenti, con forti possibilità di omonimia⁸⁸. Il NE.DI *Išma-galu* è noto a partire dall'epoca di ArruLUM: nel passo [37] è definito LÚ *mu-ga-ar*; nel passo [41], riferibile a *Ibri²um*, è definito LÚ *mu-gàr*,⁸⁹ come anche nel passo [89], databile a *Ibbi-zikir*. Nei testi recenti compare di solito isolato, come in [90], ma spesso in connessione con *Igbul-malik*, e tale connessione è nota già nella lista arcaica [36]; come *Igbul-malik*, *Išma-galu* è un NE.DI che ha acquisito col tempo una posizione di maggiore rilievo.

2.3.3. L'attestazione più arcaica dei nani⁹⁰ si ha in [36], dove è citato *Abr(i)-aḫu*, e in [46]: qui *Mama*, *Iš²a-malik* e *Abr(i)-aḫu* sono definiti BA.ZA. *Abr(i)-aḫu* è attestato anche nella fase iniziale di *Ibbi-zikir*, [91], quando, scomparsi *Mama* e *Iš²a-malik*, compaiono *Zawalum*, *IšlaNI* e *NEgisati*. In seguito *Abr(i)-aḫu* è sostituito da *PuzraBAD*,⁹¹ mentre compaiono *Mugar* e *MinaNI*:

[91]	[92]	[93]
7 + 7 tess. ...		
<i>ab-ri-a-¹ḫu¹</i>		
BA.ZA		
...	3 tess.]
2 tess.	N[E*-gi*-sa*]-t[i*]	NE-gi-sa-ti
<i>za-[wa-]L[UM]</i>	<i>iš-la-[NI]</i>	<i>iš-la-NI</i>
<i>iš-la-¹NI¹</i>	<i>za-wa-L[UM]</i>	<i>za-wa-LUM</i>
2 BA:ZA	BA*.Z[A]	BA.ZA
[94]	[95]	[96]
4 tess.	3 tess.	5 tess.
NE-gi-sa-ti	NE-gi-sa-ti	<i>iš-la-NI</i>
<i>iš-la-NI</i>	<i>iš-la-NI</i>	<i>za-wa-LUM</i>
<i>za-wa-LUM</i>	<i>wa</i>	<i>mu-gàr</i>
PUZUR ₄ .RA-BAD	<i>za-wa-LUM</i>	<i>mi-na-NI</i>
BA.ZA	BA.ZA	BA.ZA
		NE-gi-sa-ti

⁸⁸ Almeno per *iš-da-má*: nel testo [61] si ha *iš-da-má* DUMU.NITA *ir-am₆-da-ar* NE.DI, e questo *iš-da-má* è verosimilmente quello citato in [36].

⁸⁹ Non è chiaro se *mu-gàr/ga-ar* è il BA.ZA attestato in *ARET* 8.531 (56); in *ARET* 2.30 (6') ad un *mu-gàr* è riferito un contingente *ir-a-LUM*.

⁹⁰ Cf. della scrivente *Les nains à Ebla*, *NABU* 1989/31.

⁹¹ Da confrontare anche [67]: ... 3 BA.ZA NE-gi-sa-ti.

Nonostante la relativa scarsità delle attestazioni,⁹² è dunque possibile ricostruire un'evoluzione nella composizione di queste liste. Inoltre, si ricava che la grafia *ab-ra-hu* è quella arcaica,⁹³ sostituita più tardi da *ab-rí-a-hu*, sia per il nome del NE.DI⁹⁴ che per altre persone che portano questo nome.

2.3.4. Raba⁹⁵ e IbdurNI compaiono, non contigualmente, in testi antichi: [34, 35, 36, 39], dove sono qualificati come NE.DI.⁹⁶ Con la stessa qualifica, ma affiancati, entrambi sono noti in testi più recenti, quali [66] e [97].⁹⁷

Il testo [98] suggerisce poi che siano fratelli. In [67] e [99] è attestato invece il solo IbdurNI. Sempre affiancati e in testi riferibili a Ibbitikir sono definiti anche LÚ.GI (var. NE.DI LÚ.GI, NE.DI GI). In un passo, [106], è attestato come LÚ.GI il solo IbdurNI. In [110] è *ib-hur-NI* ad essere definito LÚ.GI.

2.3.5. Zikir-aba è presente in testi recenti. È un NE.DI nei testi appartenenti alla prima fase di Ibbitikir, inserito nel gruppo di Ubu (v. il paragrafo seguente). Nel periodo ultimo di questo ministro è definito LÚ KA.MA in [107], ed anche LÚ KA.MA LÚ E e LÚ E KA.MA in [108⁹⁸-109]. Nel testo [67] è citato insieme a un KA.MA, e a *ir-am₆-ma-lik*; quest'ultimo è un NE.DI (v. sotto al § 2.4.1) e un KA.MA. Poiché oltre a Zikir-aba e Ir³am-malik l'unico altro nome sinora attestato di un KA.MA è *ni-zi-ma-a-hu*,⁹⁹ è possibile che in [67] sia citato proprio quest'ultimo.

⁹² Alle quali sono forse da aggiungere [141] e [157].

⁹³ V. anche gli inediti TM.75.G.1322 (= MEE 1.760) e TM.75.G.1797 (= MEE 1.1235), dove si ha *ab-ra-hu*.

⁹⁴ A causa della susseguente menzione di *mi-na-NI* e *i-šar*, un'ulteriore possibile attestazione del NE.DI si ha in *ARET* 8.525 (5), dove ad *ab-rí-a-hu* è riferito un *ma-za-lum* di *du-ub^{ki}*.

⁹⁵ Forse attestato come NE.DI anche in *ARET* 3.204 v. II:1 ss.: 2 ÍB.III.DAR.TÚG *ra-ba mu-lu* [NE¹⁷*.DI (collazione di P. Fronzaroli). Cf. anche [39]?

⁹⁶ In [34] *ib-dur-il* può essere identificato con questo IbdurNI.

⁹⁷ La datazione di questo frammento non è tuttavia sicura.

⁹⁸ Databile a Ibbitikir, ma di cui non è meglio precisabile la fase.

⁹⁹ Cf. già *NABU* 1989/31. Da notare che *ARET* 3.148 r. I:4' ss. può essere reintegrato: (2+2 tess.) *ni-zi-ma-a-hu* [*ir*-am₆**]-*ma-lik* LÚ K[A*.MA*] dato il parallelo in *ARET* 1.1 (46''): 2 MÍ.TÚG 2 ÍB.IV.TÚG.DAR *ni-zi-ma-a-hu ir-am₆-ma-lik* LÚ KA.MA. Cf. anche *ARET* 1.6 (29''): (1+1 tess.) LÚ KA.MA.

2.3.6. Il gruppo di Ubu è attestato, autonomamente o insieme a NP del gruppo di Adaša, in testi relativi a Ibbi-zikir. Oltre a [91] (che si presenta come composto da NP del gruppo di Ubu, del gruppo di Ir²am-dar e da un nano), essi sono i seguenti:

[110]	[116]	[108]	[111]
1 + 1 + 1 tess.]	4 + 4 + 4 tess.]
² à-da-ša			
6 + 6 + 6 tess.			
bù-ma-ù			
ì-bù-ul-NI	ì-bù-ul-NI		
en-na-ma-lik	en-na-ma-lik	u ₉ -bu _x (NI)	
ni-zi-ma-NI	ni-zi-ma-NI	ni-zi-ma-NI	
a-bù-ma-lik	a-bù-ma-lik	a-bù-ma-lik	a-ba ₄ -ma-lik
NE.DI		ZI.KIR.RA-a-ba ₄	ZI.KIR.RA-a*-ba ₄
			NE.DI
[112]	[113]	[114]	[115]
]		8 tess.	7 + 7 tess.
	u ₉ -bù	u ₉ -bu _x (NI)	u ₉ -bu _x (NI)
ni-zi-ma-NI	ni-zi-ma-NI	ni-zi-ma-NI	ni-zi-ma-NI
i-NE-ĤAR	NE-ĤAR	i-NE-NI-ĤAR	NE-NI-ĤAR
en-na-ma-lik	en-na-ma-lik	en-na-ma-lik	en-na-ma-lik
ZI.KIR.RA-a-ba ₄	ZI.KIR.RA-a-ba ₄	ZI.KIR.RA-a-ba ₄	ZI.KIR.RA-a-ba ₄
a-bù-ma-lik		[a-bù-ma-lik]	a-bù-ma-lik
		[]	
[šu-ma-lik	šu-ma-lik
		[N]E.DI	NE.DI

In questo gruppo di attestazioni possono confluire sia nomi del gruppo di Adaša sia Zikir-aba e Šu-malik. I NP del gruppo di Ubu sono già attestati in età arcaica, con l'eccezione di NE-NI-ĤAR.

Tutte le attestazioni note di u₉-bù/bu_x e NE-NI-ĤAR (e var.) si riferiscono a questi NE.DI.¹⁰⁰ Per *ne/ni-zi-ma-NI* è da notare l'omografia con il nome di un NAR,¹⁰¹ e per Abu-malik quella sia con il nome di un NAR¹⁰² che con quello di un PA₄.ŠEŠ.¹⁰³ Enna-malik, nome di cui sono

¹⁰⁰ Cf. inoltre *ARET* 3.493 II:4'-5': PI²-su-LUM LÚ NE-NI-ĤAR.

¹⁰¹ Per questi v. M. V. Tonietti, *MisEb* 1, (1988), p. 93.

¹⁰² Cf. M. V. Tonietti, *ibid.*, p. 91.

¹⁰³ Probabilmente da identificare con Abu-malik figlio di Iti-Nilam, anch'egli un PA₄.ŠEŠ.

complessivamente note una settantina di attestazioni, è omografo di un altro NE.DI, del gruppo di Ir³am-dar. L'Enna-malik del gruppo di Ubu è attestato, oltre che nei casi ora riportati, anche in [117].

È difficile dire quale Enna-malik sia citato in testi antichi quali [55] e [58]. In un altro testo antico, [150], è verosimilmente conservato il luogo di origine di NezimaNI, *gú-ra-ra-bal^{ki}*, se non si tratta di un caso di omonimia.

Circa le alternanze grafiche, quella *bù/bu_x*(NI) in Ubu sembra avere una tendenza cronologica, paragonabile a quella *ne/ni* in Nezi-maNI: *bù* e *ne* sembrano caratteristici dei testi antichi.¹⁰⁴ Le alternanze NE-NI-ḤAR, NE-ḤAR, *i*-NE-ḤAR, *i*-NE-NI-ḤAR, attestate in testi riferibili a Ibbi-zikir, sono analoghe a quelle presentate dal nome di un altro NE.DI, *i*-NE-NI-*ki-mu*; per quest'ultimo, come si è visto al § 2.3.1, le varianti suggeriscono una lettura *i-dè-ni-ki-mu*. Una lettura *i-dè-NI-ḤAR* è dunque per analogia plausibile, senza però che sia agevole spiegarne il significato.¹⁰⁵

2.3.7. Il gruppo di Adaša, forse un sottoinsieme del gruppo di Ubu (v. § 2.3.6, [110]), composto da Adaša stesso, Bumau e IbulNI, è probabilmente già presente nel periodo arcaico, cui è riferibile il frammentario passo [60]. Nel periodo recente è individuato innanzitutto in tre frammenti, [118-120], e sicuramente al periodo di Ibbi-zikir sono da riferire [78] e [121].

[118]	[119]	[120]	[121] ¹⁰⁶
1 + 2 + 3 + 3 tess.	3 + 3 tess.	3 + 3 tess.	1 tess.
³ à-da-ša	³ à-da-ša	[³ à-da-ša]*	³ à-da-ša
<i>bù-ma-ù</i>	<i>bù-ma-ù</i>	[<i>bù-ma-ù</i>]*	6 + 6 + 6 tess.
[<i>i</i> *]- <i>bù</i> - ¹ ul ¹ -NI	[<i>i</i> - <i>bù</i> -ul-NI]*	¹ i ¹ -[<i>bù</i>]-u[l-NI]	<i>ir-da-m[a-ḥu]*</i>
[[<i>en-na-ma-lik</i>
			<i>i-bù-ul-NI</i>
			<i>bù-ma-ù</i>
			<i>zi-mi-na-a-ḥu</i>
			<i>i-ti-a-gú</i>

¹⁰⁴ Le varianti *bù/ba₄* in Abu-malik non sembrano invece avere una specializzazione diacronica.

¹⁰⁵ Cf. recentemente M. Krebernik, *PE*, pp. 89 e 102 s. v. *i*-NE e *ni*-ḤAR; è possibile che NE abbia un valore **id* (mancante nel sillabario dell'onomastica eblaita), connesso con *dè*?

¹⁰⁶ Per *ir-da-m[a-ḥu]** v. il § 2.3.9.

Adaša¹⁰⁷ è citato già in un testo verosimilmente antico, [122], come NE.DI MAŠKIM *ha-ra-il*; in età recente è attestato anche nei passi [123-125].

Analogamente a Igbul-malik e Išma-galu, in epoca recente Adaša sembra avere una posizione particolare. IbulNI è poi il nome portato anche da un PA₄:ŠEŠ di NIdabal di Luban¹⁰⁸, ma una identificazione di questi con il NE.DI non è al momento provata.

2.3.8. Il gruppo di Ir³am-dar appare in:

[126]	[127]	[128]	[129]
7+7+7 tess.	7+7+7 tess.	6 tess.	7+7+7 tess.
<i>ir-am₆-da-ar</i>	<i>ir-am₆-da-ar</i>	<i>ir-am₆-da-ar</i>	<i>ir-am₆-da-ar</i>
<i>en-na-ma-lik</i>	<i>en-na-ma-lik</i>	<i>en-na-ma-lik</i>	<i>en-na-ma-lik</i>
<i>zi-mi-na-a-ḥu</i>	<i>zi-mi-na-a-ḥu</i>	<i>zi-mi-na-a-ḥu</i>	<i>zi-mi-na-a-ḥu</i>
<i>en-na-BAD</i>	<i>en-na-BAD</i>	<i>en-na-BAD</i>	<i>en-na-BAD</i>
<i>iš-da-má</i>	<i>iš-da-má</i>	<i>iš-da-má</i>	<i>iš-da-má</i>
EN-zi-ma-l[ik]	<i>en-na-ma-lik-II</i>		EN-zi-ma-lik
<i>i-[ti]-a-gú</i>	<i>i-ti-a-gú</i>	<i>i-ti-a-gú</i>	<i>i-ti-a-gú</i>

In questi testi, tutti riferibili a Ibbi-zikir, il gruppo è attestato con minime variazioni.¹⁰⁹

Tutti i nomi di questo gruppo sono largamente diffusi a Ebla, ciascuno in connessione con numerose persone. Per ENzi-malik è da verificare una possibile identificazione con il PA₄:ŠEŠ definito LÚ *ra-iz-u*.¹¹⁰ Per Enna-malik si veda sopra al § 2.3.6. Circa Išdama si noterà che questo è il nome di un DUMU.NITA di Ir³am-dar in [61], in un testo cioè antico. Non è chiaro se l'Išdama dei testi [126-129] è questo DUMU.NITA di Ir³am-dar o il DUMU.NITA di Išma-galu (citato sopra in 2.3.2), attestato in epoca recente; in considerazione dell'interpolazione in questi testi di un'altro DUMU.NITA di Išma-galu, quale Zimina-aḥu, la seconda ipotesi potrebbe essere preferibile.

¹⁰⁷ Il nome è molto diffuso negli archivi eblaiti, in relazione ad una trentina di persone.

¹⁰⁸ La lettura *l-* nel nome del NE.DI deriva proprio dall'alternanza con *i-* che si registra nel nome del PA₄:ŠEŠ.

¹⁰⁹ In [127] al posto di *en-na-ma-lik-II* ci si attenderebbe EN-zi-ma-lik.

¹¹⁰ Cf. *ARET* 3.107 r. III:1-6.

2.3.9. Le varianti grafiche DÙL-*da-ma-ḥa/ḥu*, *íl-da-ma-ḥu* e RI-*da-ma-ḥu* non sono facilmente spiegabili,¹¹¹ così come particolarmente autonoma è la posizione che questo nome occupa fra i NE.DI. Tutte le attestazioni del NP fanno riferimento ad una stessa persona. In testi di sicura datazione a Ibbi-zikir il nome è inserito nelle due principali liste di NE.DI: in [66] (*íl-*), e in [67] (RI-). In altri testi, antichi, compare in liste eterogenee di NE.DI: [36, 53, 55, 56 e 130] (DÙL-).

[121] è una lista di NE.DI che si apre con un NP che l'editore integra *ir-da-m[a-lik]*: sebbene un nome di questo tipo sia ben noto a Ebla, esso non è però mai portato da un NE.DI. Una possibile alternativa è nell'integrazione *ir-da-m[a-ḥu*]*, riferendo il nome a DÙL-*da-ma-ḥu*, di cui fornirebbe un'ulteriore variante, non impossibile, e databile all'inizio di Ibbi-zikir;¹¹² se così fosse allora anche questo NP avrebbe fatto parte del gruppo di Adaša.

Le motivazioni delle alternanze nella grafia del nome devono dunque essere ricercate tenendo presente che la grafia con DÙL- appare essere quella propria dell'età arcaica, mentre quelle con *íl-*, RI- e forse *ir-* lo sono dell'età di Ibbi-zikir.

2.4. Ulteriori citazioni di NE.DI si hanno in altri testi,¹¹³ questi sono divisibili in antichi: [131] e [132],¹¹⁴ e in recenti: [133-137] (e forse anche [138]).¹¹⁵ Di datazione imprecisata sono invece [139-142].

2.4.1. Fra questi passi meritano attenzione [134], [135] e [142]:

[134] 5 ÍB.III.TÚG.DAR 5 "KIN" SIKI *ir-da-um wa* 4 NE.DI LÚ *en-na-NI* LÚ *zi-ba-da* LÚ RU.ŠE *si-in* KI.ŠÀ.TAR

[135] 5 ÍB.II.TÚG.SA₆.DAR *du-bí-ZI.KIR* *ib-gi ir-am₆-ma-lik* *i-bí-šum mi-ga-NI* NE.DI-NE.DI DUMU.NITA *bar-za-ma-ù*;

¹¹¹ Cf. *MisEb* 1 (1988), pp. 222 s., e M. Krebernik, *PE*, p. 93.

¹¹² Inoltre si noterà l'affinità strutturale fra *ARET* 1.8 (52''-58'') e *ARET* 4.1 (18-23), in quest'ultimo testo essendo attestato RI-*da-ma-ḥu*.

¹¹³ Sono invece da considerare dubbie le ricostruzioni proposte per: (1+1 tess.) / *du-ba-du*? NE.[DI] / x x x (*ARET* 1.9 [22]), e per:] MAŠKIM-SÙ / KA-[x] / NE.[DI] (*ARET* 3.64 III:2' ss.).

¹¹⁴ La datazione alta di questo frammento, *ARET* 3.562 r. V:1' ss., è ipotetica. Ad un Zabarum, verosimilmente sempre lo stesso, i testi eblaiti riferiscono 25 MAŠKIM; di questi 9 portano nomi che possono essere confrontati con quelli dei NE.DI.

¹¹⁵ Data la presenza immediatamente successiva di *na-da-ba-du* DAM EN il passo potrebbe essere confrontabile con *ARET* 1.5 (81-82), ed essere così riferibile ad una NE.DI.

[142] 4 ÍB.III.TÚG.DAR NE.DI *a-mu-du* ŠU BA₄.TI in UD *mar-za-u₉*.

[134] è un passo di non facile comprensione. Mentre di *ir-da-um* questa è l'unica attestazione sinora nota, EnnaNI di Zibada è noto in *ARET* 7.140, testo nel quale egli dà a Dubu_huNI dei bracciali e del metallo per la loro decorazione.¹¹⁶ La comprensione di [134] è però resa difficile, oltre che dalla sintassi,¹¹⁷ dalla presenza di due rari sumero-grammi, RU.ŠE e KI.ŠÀ.TAR. Il primo è noto in [147]: questo passo, sebbene frammentario, nel quale l'assegnazione è ancora per un NE.DI, sembra rendere dubbio che LÚ RU.ŠE *si-in* di [134] sia una variante della nota espressione ŠUB *si-in*, "fondere con". KI.ŠÀ.TAR non ha confronti nei testi amministrativi, ma potrebbe essere una variante di *š a - t a r - k i*, glossato *ig-la-um* in *VE* 585.

In [135] si ha l'attestazione di 5 DUMU.NITA di Barzama³u che sono NE.DI. Di questi, Dubi-zikir e Ir³am-malik sono NP portati da NE.DI (cf. rispettivamente i §§ 2.3.1 e 2.3.5), ma l'identificazione è incerta. Ibgì e Ibbi-šum possono essere le stesse persone che sono citate la prima in *ARET* 4.14 (36) e la seconda in *ARET* 4.5 (43) e *ARET* 4.14 (42). In questi due testi è citato anche Barzama³u (*ARET* 4.5 [50] e *ARET* 4.14 [38]). Tra *ARET* 4.5 (42-54) e *ARET* 4.14 (36-51) è evidente il parallelismo: molti NP risultano essere gli stessi, e entrambi i passi condividono l'assegnazione di "KIN" SIKI e TÚG.DU₈. È probabile che i due passi spieghino anche *ARET* 7.145. L'onomastica di questo testo, infatti, è strettamente connessa con quella degli altri due passi; il termine TIL, che nel testo sembra qualificare le assegnazioni,¹¹⁸ potrebbe allora riferirsi proprio ai termini che qualificano le assegnazioni degli altri due testi citati, e preferibilmente, date le quantità, ai "KIN" SIKI. Questo Barzama³u può essere identificato con l'UGULA di Arugadu, responsabile di un "quartiere", KÁ, noto in altri testi.¹¹⁹

¹¹⁶ Altre attestazioni in *ARET* 3.370 I:1' ss. e *ARET* 4.5 (45).

¹¹⁷ Verosimilmente, comunque, i 4 NE.DI dipendono (LÚ) da EnnaNI, mentre LÚ RU.ŠE introduce una frase causale o finale.

¹¹⁸ La rubrica TIL *tí-ù* dopo il totale non è comunque chiara.

¹¹⁹ Sulla base del parallelismo tra *ARET* 8.525 (17): (1+1+1 tess.) *bar-za-ma-ù* (1+1+1 tess.) DUMU.NITA-SÙ in UD HÚL-SÙ EN-zi-ma-lik LÚ *i-bi-ZIKIR* ŠU MU."TAKA₄", e *ARET* 7.54 (4): (ogg. in metallo) *bar-za-ma-ù* UGULA *a-ru₁₂-ga-du^{ki}* in UD HÚL-SÙ. Cf. anche *ARET* 1.2 (13"), *ARET* 3.466 v. V:7-12, *ARET* 3.584 r. VI:4'-10', *ARET* 3.717 I:1'-3', *ARET* 3.954 II:3'-4', *ARET* 4.7 (53), TM.75.G.11109 (= *MEE* 1.5049), testi tutti verosimilmente recenti.

Nel passo [142] si ha la connessione fra NE.DI e il *mar-za-u*₉, la cui identificazione con il banchetto rituale, noto in area semitico-occidentale a partire dall'ugaritico *mrzh*, è stata proposta già da tempo.¹²⁰ Il tipo di assegnazione (ÍB.TÚG) sembra escludere che NE.DI si riferisca ad una donna.

3. Il termine NE.DI non qualifica soltanto del personale palatino eblaita, ma è in connessione anche con dei nomi geografici. I passi da un punto di vista cronologico possono essere così suddivisi: ArruLUM, [143-144]; Ibri³um, [145-149]; altri testi antichi, [150-154]; Ibbi-zikir [155-162]; testi di datazione imprecisata, [179-186].

3.1. Un gruppo di NE.DI di Ir³iNEdu è costituito dai DUMU.NITA del NE.DI *ga-ga*, citato, oltre che in [82] e [105], anche in [163-167], testi databili a Ibbi-zikir. [82] indica in Ir³iNEdu, la cui localizzazione sembra essere nel regno di Ebla, il luogo di provenienza di Gaga; un testo dà verosimilmente i nomi dei suoi 4 DUMU.NITA:

[168] 4 AKTUM.TÚG 4 ÍB.IV.TÚG.SA₆.DAR *ib-dur-ma-lik šu-ma-NI en-na-a-gú i-šar* NE.DI-NE.DI *ir-i-NE-du*^{ki} LÚ *iš*₁₁-*gur-da-mu*.¹²¹

Questo passo è da confrontare con:

[169] 1 AKTUM.TÚG 1 ÍB.III.TÚG.SA₆.DAR *ib-dur-ma-lik LÚ ga-ga* NE.DI *in NI-ab*^{ki,122}

[170] JDÙL.TÚG 4 AKTUM.TÚG 4 ÍB.III.DAR.TÚG *ib-¹dur¹-ma-lik šu-m[a-NI* ...]*.¹²³

3.2. Alcuni NE.DI di Gurrabal¹²⁴, *ba-a-hu*, *ì-lum*, *ra-ì-zú*, *hu-mi-zú*, *šu-šè* e *u₉-na-na* sono attestati in [171-178].

¹²⁰ Cf. *MEE* 2, p. 309.

¹²¹ Cf. anche la nota 85. Il riferimento LÚ *iš*₁₁-*gur-da-mu* (per la lettura del NP v. M. Krebernik, *PE*, p. 234) non esclude l'identificazione proposta.

¹²² Cf. anche *ARET* 8.524 XXII:10 ss.: 1 *gú-li-lum* A.GAR₅ KÙ.GI *sa-ha-wa-II* 1 GÍR *mar-ti-in* KÙ.GI *ib-dur-ma-lik* LÚ *ga-ga*.

¹²³ L'integrazione è proposta sulla base di [168].

¹²⁴ Il nome del toponimo è come noto variamente scritto. La variante *gú-ra-ra-ab*^{ki} è sicuramente la grafia arcaica del toponimo; essa è attestata in: [151]; *ARET* 3.506; *MEE* 2.41; TM.75.G.1444; TM.75.G.10146 (cit. in A. Archi, *MARI* 5 [1987], p. 40 [16]).

Di questi NE.DI, Šuše e Unana non sono esplicitamente attestati altrove, mentre Ba³ahu (che è sempre il NE.DI) e Ilum sono noti anche in [97]. Data la grafia con -NI-, l'ipotesi più economica consisterebbe nel separare il NE.DI Ra³izu¹²⁵ dal PA₄:ŠEŠ e dall'UGULA BÍR.BAR. AN *ra-i-zu/zú*, anche se è da notare che Humizu [174] è, nelle sue altre attestazioni, un PA₄:ŠEŠ, definito LÚ *ra-i-zu* (var. *hu-ma-zú*). Un altro NE.DI di Gurrabal, NezimaNI, è noto in [150].

È significativa la frequenza in questi passi dell'espressione in GI₆.SÁ ŠU BA₄.TI; più in generale, è da osservare che la metà delle attestazioni di questa espressione è in connessione con NE.DI, sia uomini che donne: v. anche [15], [23] e [166].

3.3. Circa i NG menzionati, nei passi [143-186], sono noti gli EN di Abarsal, Dub, Imâr, Gurrabal, Ḥarran, Ḥazuwan e Ibu³ib. Tisum è un centro attestato anche in quelle sezioni dei testi *ARET* 1.1-9 e *ARET* 8.531 (22) relative a città-stato siriane, trovandosi tra *šu-ra-gâr-ru*₁₂, *kab-lu-ul*^{ki} e *ib-al*₆^{ki} LÚ EDIN^{ki}; la massima autorità sembra esserne il collegio degli anziani. Se l'area geografica di Ib³al e del gruppo tribale guidato da Šura-garru deve essere localizzata nella regione ad oriente di Qaīna,¹²⁶ non è escluso che anche Tisum vi appartenga.¹²⁷

I rimanenti toponimi appartengono invece all'area geografica eblaita; di alcuni di essi è attestato l'UGULA. In particolare, ³à-da-NI^{ki} è un centro del culto di Rašap, nei testi connesso con l'EN, la maliktum, Dusigu, l'EN di Manuwat, la DUMU.MÍ dell'EN di NÍrar, il DUMU.NITA dell'EN di Imâr e Adaša il NE.DI; è definito anche ³à-da-NI^{ki} *gú-rí-³à*^{ki}.¹²⁸ Sua possibile variante grafica potrebbe essere ³à-da-du^{ki}, sulla base di un inedito nel quale si ha ^dra-sa-ap ³à-da-du^{ki}.¹²⁹ Da identificare sono poi *du-si-du*^{ki} e *du-šè-du*^{ki}; un confronto con *du-ši-*

¹²⁵ Altre attestazioni di Ra³izu in *ARET* 3.131 r. II:3 s. e *ARET* 3.225 v. I: 8 ss.; qui Ra³izu è definito LÚ AN:AN:AN:AN.

¹²⁶ Cf. *ARET* 1, p. 221.

¹²⁷ Cf. *ARET* 8.524 (3): (1 + 1 + 1 tess.) *ti-sum*^{ki} *ib-al*₆^{ki}.

¹²⁸ *ARET* 7.156 v. V:8 ss.

¹²⁹ Il testo è citato da Pettinato in G. Pettinato - H. Watzoldt, *Dagān in Ebla und Mesopotamien nach den Texten aus dem 3. Jahrtausend*, *Or* 54 (1985), p. 242. Per l'alternanza -NI/-du nei NG v. recentemente J. Krecher, *Observations on the Ebla Toponyms*, *ARES* 1 (1988), pp. 174 s.

du^{ki}, toponimo attestato in un elenco di centri legati al culto di ^dNI-da-BAL,¹³⁰ è possibile.

4. Valutazioni conclusive.

Dall'analisi condotta sui NE.DI nei testi amministrativi risulta innanzitutto che il termine si riferisce sia ad uomini che a donne.

In particolare, gli uomini sono definiti solitamente NE.DI, ed anche NE.DI TUR e DUMU.NITA NE.DI; le donne NE.DI, NE.DI TUR, DAM NE.DI, DUMU.MÍ NE.DI, DUMU.MÍ TUR NE.DI e NE.DI.MÍ. Rispetto alla terminologia di altre categorie di personale assimilabile ai NE.DI, si può osservare l'analogia fra le espressioni:

- NE.DI // PA₄:ŠEŠ (in relazione a donne);
- NE.DI TUR // NAR TUR;
- DUMU.MÍ NE.DI // DUMU.MÍ NAR;
- NE.DI.MÍ // NAR.MÍ // PA₄:ŠEŠ.MÍ;

non trova invece riscontro nella terminologia dei NE.DI un'espressione quale NAR.MAḤ, mentre è attestata quella DUMU.MÍ NE.DI LIBIR.RÁ.

Per quello che riguarda i NAR (per i quali si rimanda in generale ai lavori già citati di M. V. Tonietti) la presenza di una terminologia più coerente nelle liste, e il fatto stesso della presenza di liste composte più o meno dalle stesse persone, fa ritenere che i NAR fossero una categoria di personale istituzionalizzata, dotata di una gerarchia interna particolarmente coerente. L'impressione che si ricava invece dallo studio dei NE.DI è innanzitutto quella di una grande frammentazione del materiale, e di una terminologia che sembra intrinsecamente differente da quella dei NAR; da notare è anche la frequente omissione del termine NE.DI. Grandi liste come [2], [3], [66] e [67] sono rare, e, specie nel caso degli uomini, sono composte da dei gruppi, che costituiscono in quanto tali il grosso delle attestazioni. Inoltre, la ricostruzione di una eventuale "carriera" risulta solitamente difficoltosa, e quando possibile porta all'individuazione di un accrescimento dell'importanza di singole persone, quali Igbul-malik, Išma-galu e Adaša.

Relativamente alle assegnazioni, la stragrande maggioranza di queste consiste in tessuti e capi di vestiario, dei quali è rappresentata

¹³⁰ Cf. A. Archi, *SEb* 1 (1979), p. 108, r. V:5 // v. II:5.

una vastissima gamma di tipi. Come si è già visto, i TÚG.NI.NI risultano essere assegnati solamente alle NE.DI; a questo fatto si aggiungerà che, mentre gli altri e più comuni tipi di TÚG sono assegnati sia ai NE.DI che alle NE.DI, gli ÍB.TÚG sono dati soltanto ai NE.DI. Molto più rara è l'assegnazione di lana. In certi altri casi l'assegnazione consiste anche in oggetti in metallo prezioso. Ad una NE.DI, in occasione del GI₆.SÁ, viene data una veste ZARA₆ e una coppia di pendenti (BU.DI) in argento [15]; sempre in occasione di un GI₆.SÁ, al NE.DI Ra³izu di Gurrabal vengono dati un bracciale (*gú-li-lum*) in rame e oro e due orecchini da uomo (GEŠTU_x.LÁ) [176]. Due bracciali in rame e oro sono assegnati, forse per la stessa circostanza, anche ad altri due NE.DI di Gurrabal, Ba³aḥu e Ilum [171], mentre a due NE.DI di Imâr, ANma³awa e ItiNI, sono assegnati due bracciali in rame e argento [185]. A Ibdur-malik, un DUMU.NITA di Gaga, NE.DI di Ir³iNEdu, sono assegnati un bracciale in rame e oro e un pugnale in oro (v. n. 122), mentre un certo numero di orecchini sono dati ad altri NE.DI, eblaiti e non, in [105]. Ai NE.DI eblaiti Išma-galu, Iti-agu e Adumu sono assegnati dei bracciali in rame e oro e in rame e argento [41, 48, 50]. Un quantitativo di metallo, espresso in DIB, è infine dato a Ašur-malik in [84].

Un'analisi dei contesti nei quali occorrono le assegnazioni per i NE.DI deve tener conto del fatto che i testi, anche quando complessi come i rendiconti mensili, hanno in genere una struttura interna significativa.¹³¹ Come dato di fatto, i NE.DI si trovano inseriti in contesti relativi a personale palatino, insieme a NAR, PA₄:ŠEŠ e ŠEŠ.II.IB; le NE.DI, analogamente, insieme alle DAM EN. La contiguità più frequente nei testi è fra i NE.DI e i NAR; nei passi [20] e [33] alcune NE.DI sono definite PA₄:ŠEŠ della regina,¹³² mentre in [7] due DAM del DUMU.NITA EN Ḥaba sono delle NE.DI. Questa connessione fra i NE.DI e la famiglia regnante ha esempi anche fuori di Ebla: significativo è il caso del regno di Imâr, come illustrato dai passi [17]

¹³¹ Per esempio testi come *ARET* 1.1-9 e simili sono organizzati in modo tale che è possibile individuarvi parti relative a regni stranieri, alla famiglia reale eblaita, ad alti funzionari, e a personale palatino.

¹³² V. anche il caso di ENzi-malik al § 2.3.8, e quello di Ra³izu e Ḥumizu al § 3.2. Nei passi [81] e [82] dei NE.DI e dei PA₄:ŠEŠ sono citati nella stessa lista.

dove è attestata una NE.DI LÚ É Imâr, e [183] e [185-186], nei quali si ha il nesso NE.DI (LÚ) EN Imâr.

Poiché NE.DI è uno dei lemmi della lista ŠE.BAR.UNKEN, questa figura, o quanto meno questa parola, doveva essere nota verosimilmente anche nei testi amministrativi mesopotamici; essa è comunque sicuramente attestata, oltre che per Ebla, anche per Mari (§ 1.2.3) e per altri regni siriani (§ 3), con lo stesso significato che aveva ad Ebla.

Stabilito dunque che il NE.DI fa parte del personale palatino, si deve osservare che sono molti gli elementi che concorrono a suggerire l'appartenenza del NE.DI all'ambito cultuale.

In primo luogo, nella struttura dei testi, si ha la contiguità ora notata con i NAR, i PA₄:ŠEŠ, gli ŠEŠ.II.IB e le DAM EN, categorie per le quali la funzione cultuale è sicura o verosimile. In secondo luogo anche la relazione con la famiglia reale può essere interpretata in questo senso, ricordando quanto il sovrano e i suoi familiari siano impegnati nel culto.

Un ulteriore elemento di valutazione è suggerito dalla presenza, fra i NE.DI, dei nani (BA.ZA, v. § 2.3.3). La spiegazione di questo fatto può essere fornita dal confronto con la presenza di nani danzatori nella glittica paleobabilonese, evidenziata di recente da M. Matoušová-Rajmová.¹³³ Nei sigilli dell'epoca di Isin e Larsa compaiono dei nani che eseguono la danza cosiddetta a "gambe arcuate"; il carattere grottesco e magico, e la connessione con cerimonie cultuali ivi rilevabili risultano adeguati anche per le attestazioni dei nani nei testi eblaiti.¹³⁴

Come nei sigilli babilonesi altre categorie di danzatori si trovano insieme ai nani, così nelle attestazioni di Ebla sono presenti dei NE.DI definiti in altro modo. Per i NE.DI LÚ.GI (v. § 2.3.4), essendo proba-

¹³³ *Illustration de la danse sur les sceaux de l'époque babylonienne ancienne*, *ArOr* 46 (1978), particolarmente pp. 155-157.

¹³⁴ Per un'epoca più arcaica, tenendo conto della distanza geografica e cronologica, si può citare un frammento di vaso scolpito da Adab, per il quale si veda H. Frankfort, *The Art and Architecture of the Ancient Orient*, 1954, pl. II A, e, per un'interpretazione, A. Spycket, *La musique instrumentale mésopotamienne*, *Journal des Savants* 1972, p. 160. In esso è raffigurata una processione di musicisti contornata da danzatori, nella quale trova posto un piccolo personaggio, che può essere identificato con un nano.

bile un riferimento al "flauto", sum. *gi - g í d*,¹³⁵ si può pensare ad un accompagnamento musicale in circostanze rituali.¹³⁶ Circa i NE.DI definiti LÚ KA.MA LÚ E (v. § 2.3.5), sebbene i due sumerogrammi siano di problematica interpretazione, possono essere ricondotti a questo ambito. Il termine E¹³⁷ ricorre in altri testi amministrativi,¹³⁸ e si può ipotizzare che designi un oggetto la cui lavorazione è di pertinenza del NAGAR.¹³⁹ L'interpretazione più semplice di (LÚ) KA.MA¹⁴⁰ si ha dal

¹³⁵ Nelle liste lessicali eblaite *gi - BU* è glossato *ma-za-LUM* (VE 1437), ed è stato interpretato con l'acc. *mazzalu*, "(un vaso)" da F. M. Fales, *Formation with m- Prefix in the Bilingual Vocabularies*, WGE, p. 209; la lettura del lemma sumerico è però non sicura, cf. M. Krebbernik, *Zu Syllabar und Orthographie der lexikalischen Texte aus Ebla. Teil 2 (Glossar)*, ZA 73 (1983), p. 234: *gi - GÍR?*. È l'equivalenza VE 218: KA-*gi - di* = *na-ba-bù-um*, GI-DÉ, a rimandare alla radice **nbb* da cui deriva il nome accadico del flauto, cf. G. Conti, *Osservazioni sulla sezione KA della lista lessicale bilingue eblaite*, *MisEb* 1 (1988), pp. 46 s. Nei testi amministrativi eblaiti un termine GI.DI, che potrebbe essere considerato in questo ambito, si trova in contesti non chiari: *ARET* 1.14 (6) (= *MEE* 2.20), *ARET* 2.14 (33), *ARET* 4.14 (5-6) e *MEE* 2.37 r. IX:17 ss. e v. VI:6 ss.

[Un passo importante si trova in un testo che sarà pubblicato in *ARET* 10 (33, r. II:3'-8'), e che mi è possibile citare grazie alla cortesia degli editori A. Archi e M. G. Biga, che ringrazio vivamente: (oggetti) *ib-dur-NI LÚ GI.DI*. Questo *Ibdur-NI* è verosimilmente il NE.DI LÚ GI citato al § 2.3.4: si avrebbe dunque la conferma che GI è forma corta per GI.DI, e che il sumerogramma eblaite deve essere confrontato con l'equivalenza mesopotamica *lú - gi - di* = *ša šu-[ul-pi-im]* (OB Lu A 244, cf. *AHW*, p. 1269), che fa riferimento ad un suonatore di flauto].

¹³⁶ Nella glittica paleobabilonense il confronto è con un certo tipo di danzatore che "tient un étendard, une branche ou bien un instrument de musique", cf. M. Matoušová-Rajmová, *ArOr* 46 (1978), p. 157.

¹³⁷ Cf. *NABU* 1989/31. Le più recenti interpretazioni di E sono "(un oggetto)", "sandali" e "(un utensile)", cf. *ibid.* Nelle liste lessicali cf. *MEE* 3.53 r. X:14 (per l'appartenenza di questo testo alla lista monolingue ŠÈ.BAR.UNKEN cf. S. A. Picchioni, *Le liste monolingui sumeriche š è . b a r . k i n x di Ebla, Ebla 1975-1985*, p. 163, n. 11).

¹³⁸ 1 SIKI "KIN" NÍG.SA₁₀ E *a-zi* (*ARET* 4.17 [140]); 43 GIŠ.ASAR 30 KUŠ.GAN TUR 23 E (TM.75.G.1432 r. III ss., cf. A. Archi, *Berechnungen von Zuwendungen an Personengruppen in Ebla, AoF* 13 [1986], p. 193); 12 GIŠ.NÁ GIŠ.TASKARIN 9 GIŠ.NÁ GIŠ.ILDAG₄ 11 GIŠ.NÁ GIŠ.TASKARIN NU E ... 12 E.E (TM.75.G.1383 r. V:2 ss. e v. II:4, cf. A. Archi, *loc. cit.*, pp. 194 s.; la rubrica del testo è: ŠID É *en-na-BAD si-in* 2 ŠU *ù-ri*); 2 GIŠ.ASAR 30 'GIŠ'.ŠUDUN 11 E 2 GIŠ.ZÉ (TM.76.G.156 r. II:2 ss., cf. L. Milano, *Barley for Rations and Barley for Sowing (ARET II 51 and Related Matters)*, *ASJ* 9 [1987], p. 193); 3 DAR.ÁB *mu-ra* 2 DAR.ÁB *a-ru-du ir-am₆-da-mu* 1 DAR.ÁB *ti-la-NI E.E* (*ARET* 9.61 v. I:6 ss.).

¹³⁹ La rubrica del secondo testo citato nella nota precedente ha ŠID É NAGAR, "conto relativo all'ebanisteria"; questo fatto si accorda con *ARET* 1.13 (14): (1 + 1 tess.) *ù-ti-ig^{ki}* ĤI.MU.DU

confronto con l'equivalenza mesopotamica $lú\ i\ n\ i\ m - m\ a = ša\ a-wa-tim$,¹⁴¹ un'attività orale dei NE.DI (o in particolare di alcuni di essi) ben si accorda col quadro strutturale suggerito dai testi amministrativi, ed anche con l'alternanza di NE.DI con KA.DI (v. sotto) e con il significato di NE.DI come stabilito, come si vedrà, dalle liste lessicali eblaite. Si può dunque ipotizzare per la frase completa NE.DI LÚ KA.MA LÚ E il significato: "il NE.DI, quello della parola (= il recitante), quello che usa l'oggetto E / quello che è in relazione all'E". Alternativamente, KA.MA potrebbe far riferimento all'uso di maschere da parte dei danzatori,¹⁴² documentato anche dalla glittica paleobabilonese. Riprendendo uno dei significati proposti per E, "sandali", il termine potrebbe contestualmente fare riferimento ad un particolare tipo di calzatura.

In questo ambito, MAŠKIM¹⁴³ può designare, con un'accezione neutra del termine, dei danzatori alle dipendenze di un coreografo; nel caso specifico dei MAŠKIM di Igbul-malik (§ 2.3.1), la loro qualifica di NE.DI TUR può suggerire una sorta di apprendistato.

Per una documentazione ampia, ma poco esplicita come quella relativa ai NE.DI, un altro argomento a favore dell'appartenenza al personale palatino connesso con attività culturali risiede poi nella con-

NAGARLÚ E. Se il terzo esempio citato è da intendere "11 letti in bosso senza E", il termine può indicare anche un elemento di un letto. Poiché l'attestazione del GIŠ.ASAR suggerisce un riferimento all'ambito cultuale, si deve notare la presenza del letto nel rito *mrzḫ* (una descrizione della decorazione del letto di Assurbanipal relativo al *mrzḫ* neo-assiro si ha in E. Gubel, *A propos du marzeah d'Assurbanipal*, *Mél. Finet* [1989], pp. 47-53; per il rito cf. J. C. Greenfield, *The marzeah as a Social Institution*, *Acta Antiqua Academiae Scientifica Hungaricae* 22 [1974], pp. 452-455). Non è chiaro se il nome di professione LÚ.E.AKA attestato a Fara, cf. F. Pomponio, *La prosopografia dei testi presargonici di Fara*, *Studi Semitici NS* 3 (1987), p. 300, possa essere confrontato con le attestazioni eblaite.

¹⁴⁰ In VE 190 il sumerogramma non è glossato (cf. anche NABU 1989/31).

¹⁴¹ Cf. MSL XII, p. 194, C₄ l. 7.

¹⁴² In TM.75.G.2070, cit. da G. Pettinato in *Le città fenicie e Byblos in particolare nella documentazione epigrafica di Ebla*, *SF* 16 (1983), p. 115 [47], KA.MA sembra designare un oggetto.

¹⁴³ MAŠKIM si trova esplicitamente, sempre riferito a uomini, nei passi [40, 53, 69, 71, 75, 76, 122, 130, 139, 140, 146, 148]; v. anche le note 76 e 114. Per l'interpretazione "rappresentante, delegato", cf. da ultimo V. Davidovic, *Ebla 1975-1985*, p. 388; v. anche D. O. Edzard - F. A. M. Wiggermann, *RLA* 7 (1989), pp. 449 ss. In Ur III un BA.ZA può essere qualificato come MAŠKIM, cf. PSD B, p. 22.

statazione che le rare occasioni che nei testi determinano esplicitamente le assegnazioni ai NE.DI sono di ordine culturale. Frequente è infatti la determinazione *in* GI₆.SÁ ŠU BA₄.TI (cf. §. 3.2); GI₆.SÁ indica una cerimonia di offerte che si svolgeva in occasione dell'alba.¹⁴⁴ In [142] si ha poi *in* UD *mar-za-u₉*; quest'ultimo raro termine¹⁴⁵ è l'equivalente eblaita del più tardo rito nord-occidentale *mrzh*. Una delle caratteristiche di entrambi i riti consiste nella presenza di NE.DI. In [90] un NE.DI è attestato anche in relazione alla cerimonia dell'Ì.GIŠ.SAG, e il significato dell'espressione LÚ RU.ŠE *si-in* KI.ŠÀ.TAR in [134], per analogia, potrebbe essere culturale. La connessione con attività culturali dei NE.DI è suggerita anche da *ARET* 1.5 (69), dove si hanno dei tessuti assegnati a Adaša e NizimaNI, che sono forse i due NE.DI (v. §§ 2.3.6 e 2.3.7) e che nel testo vengono definiti DUMU.NITA.DUMU.NITA DINGIR.DINGIR.DINGIR ŠU.RA EN ^dáš-da-bíl.

Da segnalare è poi la probabile alternanza di NE.DI con KA.DI: Tiru è definito NE.DI in [43], e KA.DI in *ARET* 3.684 IV:2'-3'; Ašurmalik è definito NE.DI in [83] e [84], e KA.DI in *ARET* 8.527 (42). Il significato di KA.DI, come deducibile dalle liste lessicali, rimanda al campo semantico del dire.¹⁴⁶

L'interpretazione della funzione del NE.DI ad Ebla non può non tener conto delle glosse delle liste lessicali (*VE* 845; cf. anche 846):

NE - di	<i>ma-²a_x(NI)-lu-um</i> (A)
	<i>ma-²a_x-lum</i> (B)
	<i>ma-²à-lum</i> (D)
e š e m e n _x (KI.NE.DI)	<i>ba-šè ma-²a_x-li-im</i> (A)
	<i>bù-šè ma-²a_x-li-im</i> (B).

La prima equivalenza rimanda al sum. e - NE di, "danzare, cantare", e ad una forma derivata dalla base bisillabica *hl, di analogo si-

¹⁴⁴ Cf. in questo volume P. Fronzaroli, § 3 (4), s. v. *ù-ra-a*, § 3 (5), s. v. *si-gi-lum*, e § 4.2.

¹⁴⁵ Attestato anche in *ARET* 1.3 (74^o): (1+1+1 tess.) *du-da-sa* UGULA *mar-za-u₉*, e in *ARET* 2.5 (39-41): 5 KÙ.BABBAR NÍG.SA₁₀ 2 UDU *in* SA.ZA_x^{ki} *mar-za-u₉* EN 7 KÙ.BABBAR NÍG.SA₁₀ 1 UDU *sa-ra-NI*^{ki} LÚ *mar-za-u₉* 3 KÙ.BABBAR 3 NI NÍG.SA₁₀ 2 SILA₄ LÚ *mar-za-u₉*.

¹⁴⁶ Cf. G. Conti in *MisEb* 3 (in stampa).

gnificato.¹⁴⁷ L'interpretazione delle attestazioni di NE.DI nei testi amministrativi eblaiti in riferimento ad un ambito cultuale è dunque confermata dall'analisi delle glosse. Il significato che NE.DI assume ad Ebla può essere allora quello di "recitante, attore di una funzione sacra" con una specifica attività di "danzatore" e "cantore". Il riferimento è a un corpo di personale differenziato al suo interno a seconda della funzione dei vari NE.DI (i flautisti, i nani ecc.). Questo significato è adeguato anche all'attestazione dei *mħllm* fra il personale cultuale ugaritico;¹⁴⁸ e se si deve rimarcare la continuità dell'istituzione e della sua designazione in Siria da Ebla a Ugarit, la forma ugaritica potrebbe suggerire l'interpretazione dell'equivalente eblaita di NE.DI come /maħallum/.¹⁴⁹

5. Elenco dei passi citati.

[1] *ARET* 8.525 (8): § 1.

[2] *ARET* 8.527 VII:8-23: § 1.

[3] *ARET* 8.542 (25): § 1.

[4] 32 "KIN" BABBAR 16 NE.DI [(x)]^{rÉ} [¹⁵⁰

[5] 12 MÍ.TÚG NE.DI.TUR NI-ab^{ki151}

[6] 1 TÚG.NI.NI ša-na-NE-du^{ki} NE.DI ma-lik-tum IN.NA.SUM¹⁵²

[7] TM.75.G.1729 v. VI:12-17: § 1.1.¹⁵³

[8] 1 GU.MUG.TÚG DAM NE[.DI]¹⁵⁴

¹⁴⁷ Desidero ringraziare G. Conti con il quale ho potuto discutere questo argomento; per l'interpretazione e la bibliografia relative alle due equivalenze si veda il suo studio in *MisEb* 3 (in stampa).

¹⁴⁸ Cf. P. Xella, *Remarques sur le vocabulaire sacrificiel d'Ougarit*, *GLECS* 24/28 (1979-1984), pp. 473 s.: "*mħllm*, dont l'identité est incertaine ("ceux qui purifient" ou bien "ceux qui profanent" ?)".

¹⁴⁹ È difficile dire se sono da considerare qui altre parole attestate in non chiari passi di testi eblaiti: *ma-a-lum* nel "Trattato" fra Ebla e Abarsal, in contesto frammentario (cf. L. Milano, NI = ²a_x nel *sillabario di Ebla*, *SEB* 7 (1984), p. 222); *ma-NI-LUM* in TM.75.G.1642: DIŠ MU *ib-la*^{ki} *ma-NI-LUM* AL₆.TUŠ [i]n za-bù-LUM^{ki} (*ibid.*, n. 19), e in *ARET* 4.18 (20): (1+1) tess.) NI-ba-NI NI-NAM-gú^{ki} mu-a-NE-LUM EN in *ma-NI-LUM*.

¹⁵⁰ *ARET* 3.971 I:3'-5'. Il frammento ha una probabile datazione alta, a causa della presenza, nella quinta colonna, di una lista di DAM EN del periodo arcaico. Cf. anche [64].

¹⁵¹ *ARET* 1.5 (83).

¹⁵² *ARET* 4.25 (4).

¹⁵³ Testo citato da M. G. Biga, *WGE*, p. 171 e n. 31.

¹⁵⁴ *ARET* 3.137 v. III:9-11.

- [9] 1 MÍ.TÚG DAM NE.DI *a-ba-ti-mu*^{ki155}
 [10] 2 "KIN" SIKI DAM *a-ba-ti-mu*^{ki} NE.DI¹⁵⁶
 [11] 3 "KIN" SIKI DAM NE.DI *gú-rí-iš*^{ki} *wa* [¹⁵⁷
 [12]] *sal*-[x(-x)] DAM NE.DI *ga-na-du*^{ki} // [¹⁵⁸
 [13]] DAM NE.DI *na-na-bù*^{ki159}
 [14] 1 TÚG.NI.NI DAM NE.DI *su-a-gú*^{ki160}
 [15] 1 ZARA₆.TÚG 2 BU.DI 10 KÛ:BABBAR *za-ga-du* DAM NE.DI in GI₆.
 SÁ ŠU BA₄.TI¹⁶¹
 [16] 12 NA₄ SIKI 6 DAM 4 DUMU.NITA NE.DI¹⁶²
 [17] (1 tess.) DAM NE.DI *má-NE*^{ki} LÚ É *ì-mar*^{ki163}
 [18] 10 "KIN" SIKI 5 DAM NE.DI¹⁶⁴
 [19] 14 NA₄ SIKI 8 DUMU.NITA 6 DUMU.MÍ NE.DI¹⁶⁵
 [20] 5 ZARA₆.TÚG DUMU.MÍ-DUMU.MÍ NE.DI PA₄:[ŠE]Š *ma-lik-tum*¹⁶⁶
 [21] 5 AKTUM.TÚG DUMU.MÍ NE.DI LIBIR.RÁ¹⁶⁷
 [22] 3 AKTUM.TÚG 3 DUMU.MÍ NE.DI LÚ *áš-da dal-du-ud a-²à-wa*
 UGULA ZA_x *i-da-NI-ki-mu ŠU* BA₄.TI¹⁶⁸
 [23] 5 AKTUM.TÚG DUMU.MÍ.TUR NE.DI *a-ma-ga* in GI₆.SÁ ŠU BA₄.
 TI¹⁶⁹
 [24] 6 "KIN" SIKI 3 DUMU.MÍ NE.DI *da-na-NE*^{ki170}
 [25] 10 NA₄ SIKI DUMU.MÍ NE.DI¹⁷¹

¹⁵⁵ *ARET* 3.468 r. VIII:17-20.

¹⁵⁶ *ARET* 3.609 V:16-19.

¹⁵⁷ *ARET* 3.753 I:4'-6'.

¹⁵⁸ *ARET* 3.755 v. III:2'-5'. Le ultime tre caselle sono incise leggermente, cf. p. 203. Un'integrazione probabile del nome è *sal*-[*li*].

¹⁵⁹ *ARET* 3.800 IV:1'-3'.

¹⁶⁰ *ARET* 4.11 (11).

¹⁶¹ *MEE* 2.40 r. III:8 ss.

¹⁶² TM.75.G.1436 v. IX:18-21, cit. in M. G. Biga, *WGE* (1988), p. 159, n. 2.

¹⁶³ TM.75.G.2259 v. I:3-9, cit. in A. Archi, *Imar au III^{ème} millénaire d'après les archives d'Ébla*, *MARI* 6 (1989), p. 34 (85) (questo articolo è citato grazie alla cortesia del suo autore e di J.-M. Durand).

¹⁶⁴ TM.75.G.2443 v. IX:4-5, v. M. G. Biga, *WGE* (1988), p. 168.

¹⁶⁵ *ARET* 1.3 (68").

¹⁶⁶ *ARET* 1.4 (67").

¹⁶⁷ *ARET* 1.5 (81); KI cancellato parzialmente, cf. il testo a p. 58.

¹⁶⁸ *ARET* 1.5 (84).

¹⁶⁹ *ARET* 1.15 (7).

¹⁷⁰ *ARET* 2.15 (21).

¹⁷¹ *ARET* 3.68 VI:1-3.

- [26] 3 AKTUM.TÚG 3 DUMU.MÍ NE.DI *da-na-NE*¹⁷²
 [27] 8 NA₄ SIKI 8 DUMU.NITA 6 NA₄ SIKI 6 DUMU.MÍ NE.DI¹⁷³
 [28] 16 SIKI NA₄ DUMU.MÍ NE.DI¹⁷⁴
 [29] [5[?] AKTUM.TÚG] DUMU.MÍ-DUMU.MÍ NE.DI *daš-má-d*UTU 1
 DAM *i-bí-ZI.KIR* in *a-te-na-du*^{ki} ŠU BA₄.TI¹⁷⁵
 [30] 1 AKTUM.TÚG *za-i-mu** 1 DUMU.MÍ NE.DI {NE*}¹⁷⁶
 [31] 9 GU.DÙL.TÚG 9 DUMU.MÍ NE.DI AL₆.TUŠ NI-*ab*^{ki} *a-BAN-NI LÚ*
 NÍG.BA ŠU MU.«TAKA₄»¹⁷⁷
 [32] 2 ZARA₆.TÚG 4 AKTUM.TÚG DUMU.MÍ.DUMU.MÍ NE.DI *daš-*
*má-d*UTU DAM *i-bí-ZI.KIR* *a-te-na-du*^{ki} in *a-te-na-du*^{ki} ŠU BA₄.TI¹⁷⁸
 [33] (1 + 1 tess.) 2 DUMU.MÍ NE.DI *ma-ri*^{ki} PA₄.ŠEŠ *ma-lik-tum*¹⁷⁹
 [34] *ARET* 3.322: § 2.1
 [35] *ARET* 3.468: § 2.1
 [36] *ARET* 3.888: § 2.1
 [37] 1 MÍ.TÚG *iš-má-ga-lu* LÚ *mu-ga-ar*¹⁸⁰
 [38] 1 ÍB.III.DAR.TÚG *ḥa-ba-ra-ar* NE.DI¹⁸¹
 [39] 4* GIŠ*.PILÁ* *gul-lu** *ra-ba** NE.DI*¹⁸²
 [40] 3 MÍ.TÚG *ga-ba*₄ NE.DI MAŠKIM-SÙ¹⁸³

¹⁷² *ARET* 3.797 I:4-8.

¹⁷³ *ARET* 4.5 (7-8).

¹⁷⁴ *ARET* 4.11 (66).

¹⁷⁵ *ARET* 4.20 (31).

¹⁷⁶ *ARET* 4.21 (14); il NP *za-i-mu* è stato erroneamente inserito tra i NG nell'indice di *ARET* 4 (p. 282, ma v. p. 200); questa attestazione deve essere aggiunta a quelle riportate da M. Krebernik in *PE*, p. 301. Da collazione sulla fotografia dell'ultima casella della sezione deriva la lettura NE.DI NE: più che a NE.DI.NE <.DI> si dovrà pensare ad un errore dello scriba, che non ha poi cancellato il segno ridondante, e intendere solamente NE.DI.

¹⁷⁷ *ARET* 8.521 (23).

¹⁷⁸ *MEE* 2.39 v. III:8 ss.

¹⁷⁹ TM.75.G.10081 III:4 ss., cit. in A. Archi, *Les rapports politiques et économiques entre Ebla et Mari*, *MARI* 4 (1985), p. 78 [133].

¹⁸⁰ *ARET* 4.17 (36).

¹⁸¹ *ARET* 4.17 (74). La grafia *ḥa-ba-ra-ar* è sicuramente variante di *ḥáb-ra-ar*, come dimostrabile su base prosopografica nel caso dell'UGULA *ir-a-LUM* che porta questo nome: cf. *MEE* 2.33 v. VI:1-4, *ARET* 1.17 (7) e *ARET* 1.1 (53^o). Significativa è la cronologia delle varianti: *ḥa-ba* appare nei testi del periodo di ArruLUM, i più antichi (*MEE* 2.33, *ARET* 4.17), mentre *ḥáb-* è nota a partire dall'età di Ibrī³um (per es. *ARET* 1.17), fino a quella di Ibbi-zikir (per es. *ARET* 1.1).

¹⁸² *MEE* 2.12 r. IX:1 ss.; collazioni di P. Fronzaroli.

¹⁸³ *MEE* 2.37 r. VI:6 ss.; per la lettura del nome cf. M. Krebernik, *PE*, p. 180. -SÙ si riferisce a *ù-si-gú*^{ki}.

- [41] 1 *gú-li-lum* A.GAR₅.GAR₅ KÙ.GI *iš-má-ga-lu* LÚ *mu-gàr* NE.DI¹⁸⁴
 [42] 1 ÍB.III.DAR.TÚG *a-du-mu* NE.DI¹⁸⁵
 [43] 1 ÍB.III.DAR.TÚG *ti-ru*₁₂ NE.DI¹⁸⁶
 [44] 2 ÍB.III.DAR.TÚG *ig-bù-ul-ma-lik wa ib-hu-úr* NE.DI¹⁸⁷
 [45] [x] MÍ.TÚG [x] ÍB.III.DAR *ar-si* NE.DI¹⁸⁸
 [46] ... *ma-ma iš*₁₁-*a-ma-lik ab-ra-hu* BA.ZA¹⁸⁹
 [47] 6 GIŠ."KIN" SIKI *ir-am₆-da-ar ig-bù-ul-ma-lik u₉-bù* NE-zi-ma-NI NE.DI¹⁹⁰
 [48] 1 ÍB.III.DAR.TÚG 1 *gú-li-lum* A.GAR₅.GAR₅ KÙ:BABBAR *i-ti-a-gú* DUMU.NITA *a-ha-zú-il* NE.DI¹⁹¹
 [49] 1 ÍB.III.DAR.TÚG PUZUR₄.RA-*ma-lik* DUMU.NITA *ir-am₆-da-ar* NE.DI¹⁹²
 [50] 2 *gú-li-lum* A.GAR₅.GAR₅ KÙ:BABBAR *a-du-mu* NE.DI¹⁹³
 [51] 1 ÍB.III.TÚG.DAR DUMU.NITA *ig-bù-ul-ma-lik* NE.DI¹⁹⁴
 [52] 2* *gu-zi-MUG.TÚG* TAR.TAR *ku-bar-ru*₁₂ *kum-zé ib-du-a-gú ar-si-aḥ* NE.DI TUR¹⁹⁵
 [53]] DÙL-¹*da¹-ma-hu* <MAŠKIM> *iš*₁₁-*gi-ba-ir i-ti-a-gú ib-dur-NI en-na-NI* [196
 [54]] *ir-am₆-da-ar ig-bù-ul-ma-lik ib-[hu*-úr**¹⁹⁷

¹⁸⁴ *ARET* 1.11 (6).

¹⁸⁵ *ARET* 1.17 (13).

¹⁸⁶ *ARET* 1.17 (42).

¹⁸⁷ *ARET* 1.17 (44).

¹⁸⁸ *ARET* 3.329 III:2' ss.

¹⁸⁹ *ARET* 4.13 (62).

¹⁹⁰ *ARET* 4.13 (72).

¹⁹¹ *ARET* 4.15 (19).

¹⁹² *ARET* 4.15 (20).

¹⁹³ *ARET* 4.15 (21).

¹⁹⁴ *ARET* 4.19 (21). Cf. A. Archi, *ARES* 1 (1988), p. 216, per una datazione di questo testo ad un periodo precedente a quello in cui Igriš-Ḥalam era re (e v. *ibid.*, p. 215: "Ibrium is a contemporary of Igrišḥalam"); per una diversa datazione v. in questo volume M. V. Tonietti, p. 115, n. 155.

¹⁹⁵ *MEE* 2.25 v. IX:1 ss. La lettura del numero di tessuti deriva da collazione di P. Fronzaroli. La lettura TAR.TAR dell'edizione è mantenuta nonostante la proposta *maš²-TAR²* di M. Krebernik, *PE*, p. 290; il suo valore non è però quello di NP, ma di una qualificazione di tessuti, in accordo a quanto osservato in *ARET* 4, p. 325, s. v. TAR, e in A. Archi, *MARI* 5 (1987), pp. 50 s. e n. 39.

¹⁹⁶ *ARET* 3.7 I:1' ss.; l'integrazione MAŠKIM è ipotizzabile sulla base di [130]. Išgi-ba³ir non è in effetti un NE.DI.

¹⁹⁷ *ARET* 3.70 IV:1' ss.; l'integrazione *ib-[hu*-úr** è in considerazione dei passi paralleli.

- [55]] *ku*-bar-ru*₁₂ DÙL-da-ma-*hu* PUZUR₄.RA-ma-lik en-na-ma-lik [¹⁹⁸
- [56] [x] ÍB.III.DAR.TÚG *a-du-mu u₉-bù* PUZUR₄.RA-ma-lik DÙL-da-ma-*hu*
i-ti-a-gú NE-zi-[*ma*-NI**]¹⁹⁹
- [57]] *i-[x]-mu i-šar* NE.¹DI¹-NE.¹DI¹²⁰⁰
- [58]] *ig¹-bù¹-ul-ma-lik ib-*hur-úr* ra-ba en-na-ma-lik* NE.DI²⁰¹
- [59] [*ig*-bù**]-ul-ma-lik *ib-*hu-úr**²⁰²
- [60]] *kum-¹zé¹ bu-ma-ù i-bù-ul-NI* [²⁰³
- [61] 1 *gu*-MUG.TÚG *kum-zé* NE.DI ... *iš-da-má* DUMU.NITA *ir-am₆-da-ar*
NE.DI²⁰⁴
- [62] 2 ÍB.III.TÚG Ú.ĤÁB *i-nu-ub-il wa ir-am₆-da-ar* NE.DI²⁰⁵
- [63]] *a-du-mu u₉-bù en-na-ma-lik i-ti-a-gú a-x[-x]*²⁰⁶
- [64] 16 NE.DI-NE.DI [²⁰⁷
- [65] 4 MÍ.TÚG 4 ÍB.III.DAR.TÚG NE.DI [²⁰⁸
- [66] *ARET* 4.6 (26): § 2.2.
- [67] *ARET* 4.1 (21): § 2.2.
- [68] 2 GU.DÙL.TÚG 2 AKTUM.TÚG 2 ÍB.II.TÚG.SA₆.DAR *ig-bù-ul-ma-lik*
... 1 G[U.]MUG[.TÚG 8 [MÍ.TÚG] 8 Í[B.X.TÚG].DAR *iš-la-da-d[u]*
du-b[-t-zi[-kir] i-T[AG_x]-NI i-d[è]-ni-ki-mu [en-na-NI]* [in-ma-lik]* [en*-na*]-a-[hu*]* NE.D[I].TUR²⁰⁹
- [69] 1 ²*à-da-um*-TÚG.II 1 AKTUM.TÚG 1 ÍB.IV.TÚG.SA₆.DAR *ig-bù-ul-ma-lik*
5 GU.MUG.TÚG 1 MÍ.TUG 5 ÍB.II.TÚG.DAR *iš-la-da-du in-na-a-*hu* en-na-NI i:dè-ne-ki-mu in-ma-lik* MAŠKIM-SÙ NE.DI²¹⁰
- [70]] *in-[na-]a-h[u]* NE.[DI* (TUR*)]²¹¹

¹⁹⁸ *ARET* 3.71 I:1' ss.; la lettura *ku*-bar-ru*₁₂ è dovuta ai passi paralleli.

¹⁹⁹ *ARET* 3.90 III:1' ss.; la lettura NE-zi-[*ma*-NI**] è dovuta ai passi paralleli.

²⁰⁰ *ARET* 3.127 IV:1' ss. Una integrazione forse possibile è *i-[du]-mu*, variante di *a-du-mu*.

²⁰¹ *ARET* 3.134 v. III:1' ss.

²⁰² *ARET* 3.272 V:1' ss. La lettura [*ig*-bù**]-ul-ma-lik è dovuta ai passi paralleli.

²⁰³ *ARET* 3.320 I:1' ss.

²⁰⁴ *ARET* 3.860 VI:11-13 e VII:5''-8''.

²⁰⁵ *ARET* 3.888 III:8' ss.

²⁰⁶ *ARET* 3.919 v. I:2' ss.

²⁰⁷ *ARET* 3.100 v. II:4''. Da notare l'occorrenza di 16 NE.DI, verosimilmente donne, in [4].

²⁰⁸ *ARET* 3.272 II:3' s.

²⁰⁹ *ARET* 1.1 (39, 42').

²¹⁰ *ARET* 1.5 (48).

²¹¹ *ARET* 1.6 (25''); in considerazione dei passi paralleli, si può proporre che anche qui

Inna-*ahu* chiuda la sequenza dei MAŠKIM di Igbul-malik, definiti quindi in v. II:5 NE.[DI* (TUR*)].

- [71] 1 ʔà-da-um-TÚG.II 1 AKTUM.TÚG 1 ÍB.II.TÚG.SA₆.DAR *ig-bù-ul-ma-lik* 1 GU.MUG.TÚG 5 MÍ.TÚG 5 ÍB.II.TÚG.DAR *iš-la-da-du i-dè-ni-ki-mu* ʔen¹-na-NI [i]n-na-a-hu *in-ma-lik* ʔMAŠKIM¹ *ig-bù-ul-ma-lik*²¹²
- [72] 1 ʔà-da-um-TÚG.II 1 GU.DÙL.TÚG 2 AKTUM.TÚG 2 ÍB.IV.SA₆.DAR *ig-bù-ul-ma-lik* ... [1 GU.MUG.TÚG] 1 MÍ.TÚG 1 ÍB.III.DAR.TÚG *iš-la-da-du* 2 AKTUM.TÚG 2.ÍB.III.DAR.ʔTÚG¹ [du-bí-ZI.KIR]* [i-TAG_x-NI]* 3 MÍ.[TÚG] 1 TAR MÍ.TÚG 3 ÍB.II.TÚG.DAR *i-dè-ni-ki-ʔmu*¹ en-na-NI *in-ma-lik en-na-a-hu* NE.DI TUR²¹³
- [73] | *iš-má-ga-lu ig-bù-ul-ma-lik* ... 1 GU.MUG.TÚG 7 MÍ.TÚG 7 ÍB.III.DAR.TÚG *iš-la-da-du du-bí-ZI.KIR i-TAG_x-NI i-dè-ni-ki-mu en-na-NI* [i]n-ma-lik [en]-na-[a]-hu²¹⁴
- [74] 2 GU.DÙL.TÚG 2 AKTUM.TÚG 2 ÍB.II.DAR.SA₆.TÚG *iš-má-ga-lu ig-bù-ul-ma-lik* [... 1 GU.MUG.TÚG 7 MÍ.TÚG 7 ÍB.III.DAR.TÚG *iš-la-da-du du-bí-ZI.KIR i-TAG_x-NI i-dè-ni-ki-mu en-na-NI* [in-ma-lik]* [in-na-a-hu]²¹⁵
- [75] 1 ʔà-da-um-TÚG.II 1 ÍB.II.TÚG.SA₆.DAR *ig-bù-ul-ma-lik* 1 GU.DÙL.TÚG 1 ÍB.II.TÚG.DAR *iš-má-ga-lu* 5 ÍB.III.TÚG.DAR *en-na-NI in-na-a-hu in-ma-lik i-da-ne-ki-mu iš-la-da-du* MAŠKIM *ig-bù-ul-ma-lik*²¹⁶
- [76] 1 ʔà-da-um-TÚG.II 1 A.SU.TÚG 1 ÍB.III.TÚG.SA₆.DAR *ig-bù-ul-ma-lik* 5 GU.MUG.TÚG 1 MÍ.TÚG 5 ÍB.III.TÚG.DAR *iš*-la-da-du en-na-NI dè-ni-gi-mu in-na-[a*-hu*] in-m[a*-lik*]* MAŠKIM-[ŠÛ]²¹⁷
- [77] 2 GU.DÙL.TÚG 2 ÍB.III.SA₆.DAR *iš-má-ga-lu ig-bù-ul-ma-lik*²¹⁸
- [78] 1 GU.DÙL.TÚG 1 AKTUM.TÚG 1 ÍB.II.TÚG.DAR *ig-bù-ul-ma-lik* 1 GU.DÙL.TÚG 1 ÍB.DAR.TÚG *iš-má-ga-lu* 1 ÍB.II.TÚG.SA₆.DAR ʔà-da-ša²¹⁹
- [79] 1 ʔà-da-um-TÚG.II 1 AKTUM.TÚG 1 ÍB.III.TÚG.SA₆.DAR *ig-bù-ul-ma-lik* NE.DI²²⁰
- [80] 1 NÍG.LÁ.SAG *ig-bù-ul-ma-lik* NE.DI *in zàr-ad*^{ki} ŠU BA₄.TI.²²¹
- [81] ARET 3.730 r. IV:1 ss.: § 2.3.1.
- [82] MEE 2.40 r. X:14 ss.: § 2.3.1.

²¹² ARET 1.7 (32'-33').

²¹³ ARET 1.8 (52'', 61''-63'').

²¹⁴ ARET 3.345 v. I:1¹-2¹, II:17 ss.

²¹⁵ ARET 3.457 r. VI:7'-9', VIII:2'-7'.

²¹⁶ ARET 4.1 (18-20).

²¹⁷ ARET 8.531 (52-53).

²¹⁸ ARET 3.458 v. III:2 ss.

²¹⁹ ARET 4.6 (23-24).

²²⁰ ARET 4.7 (49).

²²¹ MEE 2.39 v. V:4 ss.

- [83] 1 ʔà-da-um-TÚG.II 1 AKTUM.TÚG 1 ÍB.II.TÚG.SA₆.DAR *i-ti^daš-dar*
DUMU.NITA *a-šur_x-ma-lik* NE.DI ŠU.DU₈ *in ar-ga^{ki222}*
- [84] 1 DIB."GUR₈" *a-šur_x-ma-lik* NE.DI²²³
- [85] 1 GU.DÙL.TÚG 1 AKTUM.TÚG 1 IB.II[?].TÚG.DAR *iš-má-ga-lu* 3 GU.
MUG.TÚG 3 MÍ.TÚG 3 IB.III.TÚG.DAR *zi-mi <-na> *a-ḥu iš-da-má*
šur_x-ma-lik DUMU.NITA-SÙ²²⁴
- [86] 1 GU.DÙL.TÚG 1 AKTUM.TÚG 1 IB.III.TÚG.DAR *iš-má-ga-lu* 3 GU.
MUG.TÚG 3 MÍ.TÚG 3 IB.III.TÚG.DAR *zi-mi-na-a-ḥu iš-da-má šur_x-*
ma-lik DUMU.NITA-DUMU.NITA *iš-má-ga-lu²²⁵*
- [87] 3 ÍB.II.TÚG.DAR *zi-mi-na-a-ḥu ir-NI-ba šur_x-ma-lik* 3 DUMU.NITA *iš-*
má-ga-lu²²⁶
- [88] 1 GU.DÙL.[TÚG] 1 AKTUM.TÚG 1 IB.III.TÚG.DAR *iš-má-ga*-l[u*]* 3
GU.[MUG.TÚG] 3 MÍ.[TÚG] 3 I[IB.III.TÚG].DAR *zi-mi-na-a-ḥu iš-da-*
má šur_x-ma-lik DUMU.NITA-SÙ²²⁷
- [89] 1 ÍB.III.TÚG.DAR *sa-nab-zu-gúm^{ki}-I iš-má-ga-lu* NE.DI LÚ *mu-gàr²²⁸*
- [90] 1 GU.DÙL.TÚG 1 ÍB.III.TÚG.DAR Ì.GIŠ.SAG *iš-má-ga-lu* NE.DI *in lu-*
ub^{ki} ŠU BA₄.TI²²⁹
- [91] 7 MÍ.TÚG 7 ÍB.III.TÚG.DAR *iš-da-má u₉-bù* NE-NI-ḤAR *ni-zi-ma-NI*
[] EN-z[i]-*ma-lik ab-rí-a-ḥu¹* BA.ZA ... 2 ÍB.IV.DAR.TÚG *za-*
[wa-]L[UM] iš-la-NI¹ 2 BA:ZA²³⁰
- [92] 3 [ÍB.x].DAR N[E*-gi*-sa*]-t[i*] *iš-la-[NI] za-wa-L[UM] BA*.Z[A]²³¹*
- [93]] NE-gi-sa-ti *iš-la-NI za-wa-LUM* BA.ZA²³²
- [94] 4 ÍB.II.DAR.TÚG NE-gi-sa-ti *iš-la-NI za-wa-LUM* PUZUR₄.RA-BAD
BA.ZA²³³
- [95] 3 ÍB.II.DAR.TÚG NE-gi-sa-ti *iš-la-NI wa za-wa-LUM* BA.ZA²³⁴

²²² ARET 1.5 (80); cf. anche ARET 4.6 (81): 1 AKTUM.TÚG 1 ÍB.I.TÚG.DAR *i-ti^daš-dar*
DUMU.NITA *a-šur_x-ma-lik*, c [84].

²²³ ARET 8.534 (50); per il NP, letto dall'editore *a-ḥu-ma-lik*, cf. M. Krebernik, PE, p. 130.

²²⁴ ARET 1.5 (42).

²²⁵ ARET 1.7 (35').

²²⁶ ARET 4.1 (23).

²²⁷ ARET 8.531 (54). In IX:6 **iš-má-NE*, già dubbio per M. Krebernik, PE, p. 231, deve essere letto *iš-má-ga*-l[u*]*, come suggerito su base prosografica e confermato da collazione sulla fotografia.

²²⁸ ARET 1.15 (18).

²²⁹ MEE 2.39 v. I:7 ss.

²³⁰ ARET 1.8 (55'', 57'').

²³¹ ARET 1.6 (26'').

²³² ARET 3.36 r. V:1 ss.

²³³ ARET 3.457 v. I:1 ss.

²³⁴ ARET 3.458 v. V:2 ss.

- [96] 5 ÍB.III.TÚG.DAR *iš-la-NI za-wa-LUM mu-gàr mi-na-NI BA.ZA NE-gi-sa-ti*²³⁵
- [97]] *ba-a-ḥu ì-lum* 2 DUMU.NITA-SÙ *ra-ba ib-dur-NI NE.DI*²³⁶
- [98] 2 ÍB.III.DAR.TÚG *ra-ba wa ŠEŠ-SÙ NE.DI*²³⁷
- [99] 1 GU.MUG.TÚG 1 ÍB.I.TÚG.DAR *ib-dur-NI*²³⁸
- [100] 2 GU.DÙL.TÚG 2 MÍ.TÚG 2 ÍB.II.TÚG.DAR *ra-ba ib-dur-NI LÚ.GI*²³⁹
- [101] 1 ÍB.IV.TÚG Ú.ḤÁB.SA *ra-ba* 1 ÍB.II.TÚG.DAR *ib-dur-NI LÚ.GI*²⁴⁰
- [102] 2 GU.DÙL.TÚG 2 AKTUM.TÚG 2 ÍB.III.TÚG.DAR *ib-dur-NI ra-ba LÚ.GI*²⁴¹
- [103] 1 ÍB.IV.TÚG Ú.ḤÁB.SA *ra-ba* 1 ÍB.II.TÚG.DAR *ib-dur-NI NE.DI GI*²⁴²
- [104] 2 GU.DÙL.TÚG 2 ÍB.III.TÚG.DAR *ib-dur-NI ra-ba NE.DI LÚ.GI*²⁴³
- [105] 12 GEŠTU_x(GIŠ.PI).LÁ *ra-ba ib-dur-NI LÚ.GI wa* 3 DUMU.NITA-DUMU.NITA *ga-ga*²⁴⁴
- [106] 1 ÍB.III.TÚG.DAR *ib-dur-NI LÚ.GI*²⁴⁵
- [107] 1 GU.MUG.TÚG 1 ÍB.II.TÚG.DAR ZI.KIR.RA-*a-ba*₄ LÚ KA.MA²⁴⁶
- [108] 4 GU.MUG.TÚG 4 MÍ.TÚG 4 ÍB.I.TÚG.DAR *u₉-bu_x(NI) ni-zi-ma-NI a-bù-ma-lik ZI.KIR.RA-a-ba*₄ LÚ KA.MA LÚ E²⁴⁷
- [109] 1 GU.MUG.TÚG 1 ÍB.III.TÚG.DAR ZI.KIR-*a-ba*₄ LÚ E* KA*.MA²⁴⁸
- [110] 1 *’à-da-um-TÚG.I* 1 AKTUM.TÚG 1 ÍB.III.TÚG.SA₆.DAR *’à-da-ša* 6 GU.MUG.TÚG 6 MÍ.TÚG 6 ÍB.I.TÚG.DAR *bù-ma-ù ì-bù-ul-NI en-na-ma-lik ni-zi-ma-NI a-bù-ma-lik NE.DI ib-ḥur-NI LÚ GI*²⁴⁹
- [111] 2 MÍ.TÚG ÍB.IV.DAR.TÚG *a-ba*₄-*ma-lik ZI.KIR.RA-a*-ba*₄ NE.DI²⁵⁰
- [112]] *ni-zi-ma-NI i-NE-ḤAR en-na-ma-lik ZI.KIR.RA-a-ba*₄ *a-bù-ma-lik* [²⁵¹

²³⁵ ARET 8.531 (56).

²³⁶ ARET 3.336 r. VI:1' ss.

²³⁷ TM.75.G.1863 v. III:14 ss. (= MEE 1.1301), cit. in MEE 2, p. 28.

²³⁸ ARET 1.8 (56'').

²³⁹ ARET 1.7 (39'').

²⁴⁰ ARET 1.15 (5-6).

²⁴¹ ARET 3.457 v. I II:7 ss.

²⁴² MEE 2.39 v. IV:10 ss.

²⁴³ TM.75.G.1442 r. VI:15 ss. (= MEE 1.880), cit. in MEE 2, p. 28.

²⁴⁴ TM.75.G.2429 v. IV:14 ss. (= MEE 1.1868), cit. in MEE 2, p. 28.

²⁴⁵ ARET 8.531 (56).

²⁴⁶ ARET 1.5 (45).

²⁴⁷ ARET 1.7 (36').

²⁴⁸ ARET 8.531 (56); collazione di P. Fronzaroli, edito come LÚ *bù-ma-da*.

²⁴⁹ ARET 1.5 (43-44).

²⁵⁰ ARET 1.8 (58'').

²⁵¹ ARET 3.36 r. IV:1 ss.

- [113]] *u₉-bù ni-zi-ma-NI NE-ĤAR en-na-ma-lik ZI.KIR.RA-a-ba₄*²⁵²
- [114]] 8 ÍB.III.TÚG.DAR *u₉-bu_x(NI) ni-zi-ma-NI i-NE-NI-ĤAR en-na-ma-lik ZI.KIR.RA-a-ba₄ [a-bù-ma-lik]* [] šu-ma-lik [N]E.DI*²⁵³
- [115] 7 MÍ.TÚG 7 ÍB.III.TÚG.DAR *u₉-bu_x(NI) ni-zi-ma-NI NE-NI-ĤAR en-na-ma-lik ZI.KIR.RA-a-ba₄ a-bù-ma-lik šu-ma-lik NE.DI*²⁵⁴
- [116]] *i-bù-ul-NI en-na-ma-lik ni-zi-ma-NI a-bù-ma-lik*²⁵⁵
- [117] 1 GU.MUG.TÚG 1 MÍ.TÚG 1 ÍB.I.TÚG.DAR *en-na-ma-lik*²⁵⁶
- [118] *iš-má-ga-lu 1 ʾà-da-um-TÚG.I 2 GU.MUG.TÚG 3 AKTUM.TÚG 3 ÍB.V.DAR.TÚG ʾà-da-ša bù-ma-ù [i*]-bù-^lul^l-NI*²⁵⁷
- [119]] GU.MUG.TÚG 3 AKTUM.TÚG 3 ÍB.II.DAR.SA₆.TÚG *ʾà-da-ša bù-ma-ù [i-bù-ul-NI]**²⁵⁸
- [120] 3 [x TÚG] 3 [x TÚG] [*ʾà-da-ša*]* [*bù-ma-ù*]* ^li^l-[*bù*]-u[*l*-NI]²⁵⁹
- [121]] 1 ÍB.III.SA₆.DAR *ʾà-da-ša* 6 GU.MUG.TÚG 6 MÍ.TÚG 6 ÍB.II.DAR *ir-da-m[a-ĥu*] en-na-ma-lik i-bù-ul-NI bù-ma-ù zi-mi-na-a-ĥu i-ti-a-gú*²⁶⁰
- [122] 1 ÍB.III.DAR.TÚG *ʾà-da-ša* NE.DI MAŠKIM *ĥa-ra-il*²⁶¹
- [123] 1 MÍ.TÚG *ʾà-da-^lša^l* NE.DI²⁶²
- [124] 1 ÍB.III.TÚG.SA₆.DAR *ʾà-da-ša* NE.DI in *ʾà-da-NI^{ki} ŠU BA₄.TI*²⁶³
- [125] 1 *ʾà-da-um-TÚG.I 1 AKTUM.TÚG 1 ÍB.III.TÚG.SA₆.DAR ʾà-da-ša*²⁶⁴
- [126] 7 [GU].MUG.TÚG 7 MÍ.TÚG 7 ÍB.V.TÚG.DAR *ir-am₆-da-ar en-na-ma-lik zi-mi-na-a-ĥu en-na-BAD iš-da-má EN-zi-ma-l[ik] i-[ti]-a-gú*²⁶⁵
- [127] 7 GU.MUG.TÚG 7 MÍ.TÚG 7 ÍB.III.TÚG.DAR *ir-am₆-da-ar en-na-ma-lik zi-mi-na-a-ĥu en-na-BAD iš-da-má en-na-ma-lik-II i-ti-a-gú*²⁶⁶
- [128]] MÍ.TÚG 6 ÍB.III.TÚG.DAR *ir-am₆-da-ar en-na-ma-lik zi-mi-na-a-ĥu en-na-BAD iš-da-má i-ti-a-gú*²⁶⁷

²⁵² ARET 3.143 r. III:1' ss.

²⁵³ ARET 3.345 v. II:7 ss.

²⁵⁴ ARET 3.458 v. IV:8 ss.

²⁵⁵ ARET 8.531 XIX:21-24.

²⁵⁶ ARET 1.7 (34').

²⁵⁷ ARET 3.36 r. III:1 ss.

²⁵⁸ ARET 3.143 r. II:1' ss.

²⁵⁹ ARET 3.345 v. I:3' ss.; la ricostruzione del passo frammentario è leggermente differente

da quella degli editori.

²⁶⁰ ARET 1.8 (53''-54'').

²⁶¹ ARET 3.613 II:2' ss.

²⁶² ARET 1.9 (21).

²⁶³ ARET 4.1 (54).

²⁶⁴ ARET 8.531 XIX:12-13.

²⁶⁵ ARET 1.1 (40').

²⁶⁶ ARET 3.345 v. I:8' ss.

²⁶⁷ ARET 3.457 r. VII:1' ss.

- [129] 7 GU.MUG.TÚG 7 MÍ.TÚG 7 ÍB.III.TÚG.DAR *ir-am₆-da-ar en-na-ma-lik zi-mi-na-a-hu en-na-BAD iš-da-má EN-zi-ma-lik i-ti-a-gú*²⁶⁸
- [130]] DÙL-*da-ma-hu* MAŠKIM *iš₁₁-gi-ba-ir ŠU.DU₈*²⁶⁹
- [131] 1 GU.MUG.TÚG NE.DI [x]-*i-ki*-[x]-NI [²⁷⁰
- [132]] NE.DI *za-ba-rúm*²⁷¹
- [133] 7 AKTUM.TÚG 7 ÍB.III.TÚG.DAR NE.DI NI-*sa-ga-u₉*²⁷²
- [134] *ARET* 1.10 (23): § 2.4.1.
- [135] *ARET* 4.5 (30): § 2.4.1.
- [136] 1 ²⁷³*à-da-um-TÚG.I* 1 AKTUM.TÚG 1 ÍB.III.TÚG.SA₆.DAR *du-tum* NE.DI²⁷³
- [137] 1 ²⁷⁴*à-da-um-TÚG.I* 1 MÍ.TÚG 1 ÍB.III.TÚG.DAR *zu-um a-bù-la-du*^{ki} 1 AKTUM.TÚG 1 ÍB.III.TÚG.DAR ŠEŠ-SÙ *a²-UD-lu* NE.DI²⁷⁴
- [138]] [*d*]-*a-gi* [N]E.DI²⁷⁵
- [139] 1 ÍB.III.DAR.TÚG *i-da-il* NE.DI MAŠKIM [²⁷⁶
- [140]]-*um wa* 3 MAŠKIM [N]E.DI²⁷⁷
- [141]]x *x-za* NE.DI²⁷⁸
- [142] *MEE* 2.46 r. II:3 ss.: § 2.4.1.
- [143] 1 GU.DÙL.TÚG 1 ÍB.III.TÚG.DAR NE.DI *ha-zu-wa-an*^{ki279}
- [144] 4 MÍ.TÚG NE.DI.NE.DI *ha-zu-wa-an*^{ki280}
- [145] 20 AKTUM.TÚG [X] ÍB.III.DAR.TÚG [x]-*wa* [... // NE.DI-NE.DI SA-ZA_x^{ki} *in* UD ŠU.DU₈ *mi-nu hal-sum*^{ki} Ì.TI É *ib-rí-um* ŠU BA₄.TI²⁸¹

²⁶⁸ *ARET* 3.458 v. III:14 ss.

²⁶⁹ *ARET* 3.199 II:2' ss.; questo passo consente l'integrazione proposta per il passo [53].

²⁷⁰ *ARET* 3.3 VI:11' ss. [x]-*i-ki*-[x]-NI potrebbe forse essere interpretato come NG.

²⁷¹ *ARET* 3.562 r. V:1' ss.

²⁷² *ARET* 1.8 (36). Da notare che NI-*sa-ga-u₉*, come NP è privo di confronti, e potrebbe forse essere un NG scritto senza il determinativo.

²⁷³ *ARET* 8.525 (15), omissso nell'indice.

²⁷⁴ *ARET* 8.525 (43); letto *a-ud-lu* dall'editore. Per una lettura *a-na¹-lu* cf. M. Krebernik, *PE*, p. 127, ma non vi è evidenza a favore di una identificazione con uno degli Analu noti in altri testi. Una lettura *a-tam-lu* farebbe riferimento al NP Atamru, ben noto in seguito a Mari.

²⁷⁵ *ARET* 8.542 XIX:1'-2'.

²⁷⁶ *ARET* 3.270 II:3' ss.

²⁷⁷ *ARET* 3.289 I:1' ss.

²⁷⁸ *ARET* 3.930 I:1' ss. Da collazione di P. Fronzaroli risulta che del segno precedente *za* rimane la fine di un tratto orizzontale; una lettura [B]A.ZA non sarebbe dunque impossibile.

²⁷⁹ *MEE* 2.29 r. XI:4 ss.

²⁸⁰ *MEE* 2.33 r. XI:3.

²⁸¹ *ARET* 3.100 v. III:8 ss.

- [146] 1 GU.MUG.TÚG 4 MÍ.TÚG 4 ÍB.III.DAR.TÚG NE.DI *ar-ʔà-mu*^{ki}
MAŠKIM *bù-du-du*²⁸²
- [147] 1 ÍB.III.DAR.TÚG *i-šar* NE.DI *su-ti-ig*^{ki} in UD RU.ŠE EN²⁸³
- [148] 2 ÍB.III.DAR.TÚG NI-*sa-nu wa du-bí-ab* NE.DI *du-si-du*^{ki} MAŠKIM *ir-*
*am*₆-*ma-lik*²⁸⁴
- [149] 1 AKTUM.TÚG 1 ÍB.III.TÚG.SA₆.DAR *a-ba-ù du-ub*^{ki} NE.DI²⁸⁵
- [150] *ne-zi-ma-NI* NE.DI *gú-ra-ra-bal*^{ki} in ¹*da*¹-*na-[N]E*^{ki} ²⁸⁶
- [151] GIŠ.DUG.DU 4 MÍ.TÚG 4 ÍB.III.DAR.TÚG NE.DI LÚ *a-šum gú-ra-ra-*
ab^{ki287}
- [152] 2 ÍB.III.DAR.TÚG *si-ma-da*^{ki} *wa* DUMU.NITA-SÙ NE.DI *ša-na-šu*^{ki288}
- [153] [x] ÍB.III.[x].TÚG [x-]x [(circa altre 2 caselle) [x-]hu [N]E.DI [ha-]ra-
[a]n^{ki} *wa iš-da-má* DUMU.NITA *ir-am*₆-*da-ar* NE.DI²⁸⁹
- [154] 1 ÍB.III.DAR.TÚG *i-ma-ru*₁₂ NE.DI *a-da-áš*^{ki290}
- [155] 4 ʔà-*da-um-TÚG.I* 4 AKTUM.TÚG 4 ÍB.II.TÚG.SA₆.DAR 4 DUMU.
NITA NE.DI ʔà-*gi-lu*^{ki291}
- [156] 10 ÍB.III.DAR.TÚG NE.DI EDIN^{ki292}
- [157] 1 MÍ.TÚG 1 ÍB.III.TÚG.DAR *ab-rí-a-hu* NE.DI *i-bu*_x(NI)-*ib*^{ki} in *a-ba-ra-*
rí-ù^{ki} ŠU BA₄.TI²⁹³
- [158] 3 GU.MUG.TÚG 3 MÍ.TÚG 3 ÍB.III.TÚG.DAR NE.DI-NE.DI ʔà-*da-*
NI^{ki} in *a-ru*₁₂-*ga-du*^{ki} ŠU BA₄.TI²⁹⁴
- [159] 1 MÍ.TÚG 1 ÍB.III.TÚG.DAR *nab-ha-NI* LÚ *hu-nu* NE.DI *da-bí-na-du*^{ki}
in *du-si-gú*^{ki} ŠU BA₄.TI²⁹⁵

²⁸² ARET 3.469 r.V:4 ss.

²⁸³ ARET 3.470 r.VIII:4 ss.; v. il § 2.4.1.

²⁸⁴ ARET 4.11 (26).

²⁸⁵ ARET 4.13 (14).

²⁸⁶ ARET 3.23 r. I:2' ss.

²⁸⁷ ARET 3.322 r. I:2' ss. Cf. la nota 30.

²⁸⁸ ARET 3.322 r. VII:3 ss.

²⁸⁹ ARET 3.860 VII:1' ss.

²⁹⁰ ARET 3.860 VII:9' ss.

²⁹¹ ARET 1.5 (56). Cf. la nota 21.

²⁹² ARET 1.8 (64").

²⁹³ ARET 1.10 (44).

²⁹⁴ ARET 1.15 (42).

²⁹⁵ ARET 4.4 (36). Il passo deve essere confrontato con MEE 2.25 v. II:1 ss.: (1 tess.) *en-na-*
il LÚ *hu-nu da-LUM da-bí-na-du*^{ki}. Qui *da-LUM* difficilmente è un NP; sembra piuttosto qualifi-
care Enna-il (e cf. ARET 8.526 [49]: [n] + [n] 1 DIB GUR₈ *ir-am*₆-*ma-lik da-LUM*). La possibilità
che *da-LUM* sia un sinonimo dell'equivalente eblaita di NE.DI (anch'esso da *hl?) può forse es-
sere presa in considerazione.

- [160] 3 MÍ.TÚG 3 ÍB.II.TÚG.DAR PUZUR₄.RA-NI *ha-ru*₁₂ [g]ú*-sa* NE.DI-NE.DI ʾà-da-du^{ki296}
- [161] 4 GU.MUG.TÚG 4 MÍ.TÚG 4 ÍB.III.TÚG.DAR *a-da-gi-na* EN-zi-a-ah EN-zi-a-ah II *en-na*^d*ra-sa-ab* NE.DI *du-šè**-du^{ki} LÚ^{!297}
- [162] 1 AKTUM.TÚG 3 MÍ.TÚG 1 ÍB.III.TÚG.SA₆.DAR 3 ÍB.III.TÚG.DAR NE.DI-NE.DI *ti-sum*^{ki298}
- [163] 2 ʾà-da-um-TÚG.I 2 GU.MUG.TÚG 4 MÍ.TÚG 4 ÍB.III.TÚG.DAR DUMU.NITA-DUMU.NITA *ga-ga* NE.DI²⁹⁹
- [164] 4 GU[MUG*.TÚG* ... 4 DUMU.NITA*] // *ga-ga*³⁰⁰
- [165] 4 ÍB.II.TÚG.DAR 4 DUMU.NITA *ga-ga*³⁰¹
- [166] 4 ÍB.III.TÚG.DAR 4 DUMU.NITA *ga-ga* NE.DI in GI₆.SÁ ŠU BA₄.TI³⁰²
- [167] 4 AKTUM.TÚG 4 ÍB.III.TÚG.DAR 4 DUMU.NITA *ga-ga* NE.DI³⁰³
- [168] *ARET* 4.25 (8): § 3.1.
- [169] *ARET* 8.525 (24): § 3.1.
- [170] *ARET* 3.143 v. II:1' ss.: § 3.1.
- [171] 2 *gú-li-lum* A.GAR₅ KÙ.GI TAR.II *ba-a-ḫu wa i-lum* NE.DI *gú-la-la-bal*^{ki304}
- [172] 3 GU.DÙL.TÚG 6 MÍ.TÚG. 3 ÍB.II.TÚG.DAR *ba-a-ḫu* 1 DUMU.NITA-SÛ *ra-i-zú i-lum wa* 2 DUMU.NITA-SÛ³⁰⁵
- [173] 2 ÍB.IV.DAR.TÚG *ba-a-ḫu i-lum in* GI₆.SÁ ŠU BA₄.TI³⁰⁶
- [174] 2 GU.DÙL.TÚG 5 MÍ.TÚG 5 ÍB.DAR.TÚG *ba-a-ḫu i-lum ḫu-mi-zú šu-šè u₉-na-na gú-la-bal*^{ki} NE.DI in ʾà-za-an^{ki} ŠU BA₄.TI³⁰⁷
- [175] 6 ÍB.IV.TÚG.DAR *ba-a-ḫu wa* 1 DUMU.NITA-SÛ *i-lum wa* 2 DUMU.NITA-SÛ *ra-i-zú* NE.DI *gú-ra-bal*^{ki} in GI₆.SÁ ŠU BA₄.TI³⁰⁸
- [176] 1 GU.DÙL.TÚG 1 ÍB.III.TÚG DAR 1 *gu-li-lum*¹ A.GAR₅.GAR₅ KÙ.GI TAR.II 2 NI KÙ.GI 2 GEŠTU_x(GIŠ.PI).LÁ *ra-i-zú* 2 GU.DÙL.TÚG

²⁹⁶ *ARET* 4.6 (19); collazione di P. Fronzaroli.

²⁹⁷ *ARET* 8.525 (3); collazionato sulla fotografia.

²⁹⁸ *ARET* 8.529 (12).

²⁹⁹ *ARET* 1.5 (47).

³⁰⁰ *ARET* 3.457 v. I:11-III:1.

³⁰¹ *ARET* 4.1 (22).

³⁰² *ARET* 4.23 (14).

³⁰³ *MEE* 2.39 v. II:8 ss.

³⁰⁴ *ARET* 1.15 (25).

³⁰⁵ *ARET* 4.4 (23).

³⁰⁶ *ARET* 4.6 (30).

³⁰⁷ *ARET* 4.6 (56).

³⁰⁸ *ARET* 4.9 (11).

- 6 MÍ.'TÚG' [3 +]3 [ÍB.X.TÚG].DAR *ba-a-hu wa* 3 DUMU.NITA-SÙ *i-lum* 1 DUMU.NITA-SÙ NE.DI *gú-ra-ra-bal*^{ki} in GI₆.SÁ ŠU BA₄.TI³⁰⁹
- [177] 3 GU.DÙL.TÚG 3 ÍB.IV.TÚG.DAR *ba-a-hu ra-i-zú i-lum* 4 MÍ.TÚG 3 ÍB.III.TÚG.DAR 4 DUMU.NITA-SÙ³¹⁰
- [178] 2 GU.DÙL.TÚG '6' MÍ.TÚG [] 2 Í[B.X.TÚG].DAR *ba-a-hu wa* 3 DUMU.NITA-SÙ *i-lum* 1 DUMU.NITA-SÙ NE.DI *gú-ra-ra-bal*^{ki} in GI₆.SÁ ŠU BA₄.TI³¹¹
- [179] 1 MÍ.TÚG *i-šar a-bar-sal*₄^{ki} NE.DI [³¹²
- [180] 3 SIKI "KIN" DAM *ša-na-ab*^{ki} *ma-da-si-in* NE.DI³¹³
- [181] 8 MÍ.TÚG 8 ÍB.III.DAR.TÚG NE.DI *zi-gi-zú*^{ki} [³¹⁴
- [182] (1 tess.) *i-šar* NE.DI *a-bar-sal*₄^{ki315}
- [183] (5 + 5 + 5 tess.) NE.DI *i-mar*^{ki316}
- [184] (1 tess.) UL.KI NE.DI *a-bar-sal*₄^{ki317}
- [185] 2 *gú-li-lum* A.GAR₅.GAR₅ KÙ.BABBAR GURUŠ-I AN-*ma-a-wa i-ti*-NI NE.DI EN *i-mar*^{ki318}
- [186] (1 tess.) *a-mi-zi* NE.DI LÚ EN *i-mar*^{ki319}

³⁰⁹ *ARET* 4.18 (21-22).

³¹⁰ *ARET* 4.25 (5-6).

³¹¹ TM.75.G.1525 r. VI:6-16 (= *MEE* 1.963), cit. in *MEE* 2, p. 31 r. IX:2-6.

³¹² *ARET* 3.73 II:5 ss.

³¹³ *ARET* 3.225 IV:8' ss.

³¹⁴ *ARET* 3.300 IV:3' ss.

³¹⁵ TM.75.G.1784 v. III:5-7, cit. in A. Archi, *La ville d'Abarsal, Mél. Finet* (1989), p. 18 (53).

³¹⁶ TM.75.G.1787 r. IX:7-9, cit. in A. Archi, *MARI* 6 (1989), p. 33 (41).

³¹⁷ TM.75.G.2417 r. IX:5-7, cit. in A. Archi, *Mél. Finet* (1989), p. 18 (45).

³¹⁸ TM.75.G.2489 v. IV:5'-11', cit. in A. Archi, *MARI* 6, p. 35 (131).

³¹⁹ TM.75.G.12105 III:3'-7', *ibid.*, p. 37 (202).

INDICI

A) Indice dei NE.DI.³²⁰

<i>a-ba-ù</i>	[149]	DUL- <i>da-ma-ḥa</i>	36,
<i>ab-rí-a-ḥu</i>	[91,157,	<i>il-da-ma-ḥu</i>	66,
<i>ab-ra-ḥu</i>	36,46]	<i>ir-da-ma-ḥu</i>	121,
<i>a-bù-ma-lik</i>	[34,66,108,110,	RI- <i>da-ma-ḥu</i>	67]
	112,114,115,116,	<i>du-tum</i>	[136]
<i>a-ba₄-ma-lik</i>	111]	<i>en-na-a-gú</i>	[168]
<i>a-da-gi-na</i>	[161]	<i>en-na-a-ḥu</i>	[68,72,73,
<i>a-du-mu</i>	[34,42,50,56,63]	<i>in-na-a-ḥu</i>	69,70,71,74-76]
<i>a-ḥa-zú-il</i>	[48]	<i>en-na-BAD</i>	[66,126-129]
<i>a-mi-zi</i>	[186]	<i>en-na-ma-lik</i> I e II	[34,55,58,63,66,
AN- <i>ma-a-wa</i>	[185]		67,110,112-117,
^f <i>an-ne</i>	[2,3]		121,126-129]
<i>ar-si</i>	[34,45]	<i>en-na-NI</i>	[35,53,66,68,69,
<i>ar-si-aḥ</i>	[52]		71-76,134?]
<i>a-šur-ur-ma-lik</i>	[81,83,	<i>en-na-^dra-sa-ab</i>	[161]
<i>a-šur_x-ma-lik</i>	84]	EN- <i>zi-a-aḥ</i> I e II	[161]
<i>a[?]-UD-lu</i>	[137]	EN- <i>zi-ma-lik</i>	[66,91,126,129]
<i>a-x[(x)]</i>	[63]	<i>ga-ba₄</i>	[40]
^f <i>a-zi-da</i>	[2,3]	<i>ga-ga</i>	[82,105,163-167]
^f <i>a-ZI.KIR</i>	[2,3]	^f <i>gal-tum</i>	[3]
^f <i>a-zi-za</i>	[3]	<i>gul-lu</i>	[39]
[?] <i>à-da-ša</i>	[110,118-125]	[g] <i>ú-sa</i>	[160]
^f <i>à-ga-ša-du</i>	[3]	<i>ḥa-ba-ra-ar</i>	[38]
<i>ba-a-ḥu</i>	[97,171-178]	<i>ḥa-ru₁₂</i>	[160]
<i>bù-ma-ù</i>	[60,66,67,110,	^f <i>ḥa-za-rí</i>	[2]
	118-121]	<i>ḥu-mi-zú</i>	[174]
^f DAB ₆ - <i>rí-da</i>	[2,3]	<i>ib-du-a-gú</i>	[52]
^f <i>da-du-NI-a</i>	[2,3]	<i>ib-dur-ma-lik</i>	[168-170]
[<i>d</i>] <i>a-gi</i>	[138]	<i>ib-dur-NI</i> I e II	[35,53,66,67,
^f <i>da-gi-iš-KÁ</i>	[3,		97,99-106,
^f <i>da-gi-áš-DAG</i>	2]	<i>ib-dur-il</i>	34]
^f <i>da-te-^dUTU</i>	[2,3]	<i>ib-gi</i>	[135]
<i>du-bí-ab</i>	[148]	<i>ib-ḥur-NI</i>	[110]
<i>du-bí-ZI.KIR</i>	[66,72-74,135]	<i>ib-ḥu-úr</i>	[34,44,54,59,
DÙL- <i>da-ma-ḥu</i>	[53,55,56,130,	<i>ib-ḥur-úr</i>	58]

³²⁰ In grassetto è data la numerazione dei passi adottata in questo articolo.

<i>i-bí-šum</i>	[135]	<i>ku-bar-ru</i> ₁₂	[34,52,55]
<i>ì-bù-ul-NI</i>	[60,66,67,110, 116,118-121]	<i>kum-zé</i>	[34,36,52,60,61]
<i>i-da-il</i>	[139]	<i>ma-da-si-in</i>	[180]
<i>ì-dè-ni-ki-mu</i>	[68,71-74,	^f <i>ma-ga-su-ma</i>	[1,3]
<i>dè-ni-gi-mu</i>	76,	<i>ma-ma</i>	[46]
<i>dè-ni-ki-mu</i>	66,	^f <i>ma-sa-gi-iš-ba-um</i>	[2, 3,
<i>i-da-ne-ki-mu</i>	75,	^f <i>ma-sa-gi-ba-um</i>	1]
<i>i-da-ni-ki-mu</i>	22,	<i>mi-ga-NI</i>	[135]
<i>ì:dè-ne-ki-mu</i>	69]	<i>mi-na-NI</i>	[96]
<i>ig-bù-ul-ma-lik</i>	[36,44,47,51,54, 58,59,68,67, 71-82]	<i>mu-gàr</i>	[41,89,96, 37]
<i>ì-lum</i>	[97,171-178]	<i>mu-ga-ar</i>	[159]
<i>i-ma-ru</i> ₁₂	[154]	<i>nab-ha-NI</i>	[66,67,92-96]
<i>in-ma-lik</i>	[66,68,69,71-76]	NE- <i>gi-sa-ti</i>	[66,67,91,115,
<i>i-nu-ub-il</i>	[62]	NE-NI- <u>HAR</u>	112,
<i>ìr-am₆-da-ar</i>	[47,49,54,61,62, 126-129,153]	<i>i-NE-HAR</i>	114,
<i>ìr-am₆-ma-lik</i>	[67,135,148]	<i>i-NE-NI-HAR</i>	113]
<i>ìr-am₆-šar</i>	[34]	NE- <u>HAR</u>	[133] (?)
<i>ìr-NI-ba</i>	[34,35,87]	NI- <i>sa-ga-u₉</i>	[148]
<i>iš₁₁-a-ma-lik</i>	[46]	NI- <i>sa-nu</i>	[66,67,91,108, 110,112-116,
<i>i-šar</i>	[35,35,36,57, 147,168,179, 182]	<i>ni-zi-ma-NI</i>	35,47,56,150]
^f <i>i-šar-tum</i> I e II	[2,3]	<i>ne-zi-ma-NI</i>	[94]
<i>iš-da-má</i>	[36,61,67,85, 86,88,91, 126-129,153]	PUZUR ₄ .RA-BAD	[49,55,56]
<i>iš-la-da-du</i>	[35,66,68,69, 71-76]	PUZUR ₄ .RA- <i>ma-lik</i>	[35,160]
<i>iš-la-NI</i>	[66,91-96]	PUZUR ₄ .RA-NI	[35,36,39,58,66, 97,98,100-105]
<i>iš-má-ga-lu</i>	[36,37,41,73-75, 77,78,85-90,118]	<i>ra-ba</i>	[172,175-177]
<i>iš₁₁-NE-du</i>	[34,35]	<i>ra-ì-zú</i>	[2,3]
<i>i-TAG_x-NI</i>	[68,72-74, 66]	^f <i>sal-li</i> I e II	[12]
<i>a-TAG_x-NI</i>	[36,48,53,56,63, 66,121,126-129]	^f <i>sal-[x(-x)]</i>	[1,3]
<i>i-ti-a-gú</i>	[185]	^f <i>sá-ma</i>	[66]
<i>i-ti-NI</i>	[57]	<i>ša-wa-ra</i>	(cf. <i>za-wa-LUM</i>)
<i>i-[x]-mu</i>	[57]	<i>šu-ma-lik</i>	[66,85-88,114, 115]
		<i>šu-ma-NI</i>	[168,170]
		<i>šu-šè</i>	[174]
		<i>tì-ru</i> ₁₂	[43]
		<i>u₉-bù</i>	[47,56,63,67, 91,113, 66,108,114,115]
		<i>u₉-bu_x(NI)</i>	[3]
		^f <i>ù-na-mi-NE</i>	

<i>u_o-na-na</i>	[174]	ZI.KIR.RA- <i>a-ba</i> ₄	111-115,
^f <i>wa-su-ga-du</i>	[2]	ZI.KIR- <i>a-ba</i> ₄	67,109]
<i>za-ba-rúm</i>	[132] (?)	<i>zi-mi-na-a-hu</i>	[66,85-88,121,
^f <i>za-ga-du</i>	[15]		126-129]
^f <i>za-i-mu</i>	[30]	[x]- <i>hu</i>	[153]
<i>za-wa-LUM</i>	[91-96]	[x]- <i>i-ki</i> -[x]-NI	[131] (?)
(cf. <i>ša-wa-ra</i>)		[(x)-N]E	[35]
ZI.KIR.RA- <i>a-ba</i> ₄	[66,107-108,		

B) Ipotesi di classificazione cronologica dei testi.

L'attenzione dedicata alla classificazione dei testi eblaiti in relazione alla cronologia relativa è sempre maggiore. È un dato di fatto l'importanza dell'attribuzione dei testi a fasi successive del periodo di tempo coperto dagli archivi eblaiti; questo consente di meglio interpretare dei fatti che un differente approccio appiattisce, quando non è costretto a motivarli con una più o meno esplicita ammissione di mancanza di rigore presente nei testi. Un fenomeno come quello dell'alternanza grafica, quando interpretato in modo diacronico, assume l'aspetto di una tendenza verso la specializzazione nell'uso dei segni.³²¹ Anche fenomeni fonetici e morfologici e sintattici possono in questo modo assumere un nuovo significato, così come possono essere messe in evidenza sia delle preferenze lessicali, sia delle preferenze nell'uso o dei sumerogrammi o delle scritture fonetiche eblaiti. Senza entrare nel merito della questione relativa al lasso di tempo attestato dagli archivi eblaiti, si può supporre che questo lasso sia stato non troppo breve.

I testi citati qui sotto sono classificati sia sulla base di motivazioni emerse dallo studio sui NE.DI, sia in base a criteri più generali, per lo più relativi all'onomastica, quali il riferimento dei testi a figli del re, alle DAM EN, ai NAR e ai DI.KU₅. Per la terminologia relativa alla suddivisione dei testi si veda la nota 1.

Testi antichi

- ARET* 1 11, 17;
ARET 3 3, 5, 7, 23, 70, 71, 90, 100, 127, 134, 137, 199, 204 (?), 272, 320, 322,
329, 468, 469, 470, 493, 506, 562 (?), 609, 613, 753, 755, 799, 800, 860,
888, 919, 971;
ARET 4 11, 13, 15, 17, 19 (?);
MEE 2 12, 25, 29, 33, 37, 41;

³²¹ Vi sono dei periodi, come quello di transizione fra Ibrī³um e Ibbi-zikir, che presentano delle caratteristiche miste.

TM.75.G. 1322, 1436 (?), 1444, 1729 (?), 1797, 2259 (?), 2443, 10146.

Testi recenti

ARET 1 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 15;
ARET 2 15;
ARET 3 36, 68 (?), 143, 148, 345, 457, 458, 466 (?), 584 (?), 717 (?), 730 (?),
 797 (?), 954 (?);
ARET 4 1, 4, 5, 6, 7, 9, 18, 20, 21, 22, 23, 25;
ARET 8 521, 524, 525, 527, 529, 531, 534, 542;
MEE 2 39, 40;
 TM.75.G. 1442, 1525, 2429.

Testi di datazione imprecisata

ARET 3 64, 73, 225, 270, 289, 300, 336, 893, 930;
MEE 2 46;
 TM.75.G. 1784, 1787, 1863, 2417, 2489, 10081, 11109, 12105.

C) *Indice dei passi utilizzati.*³²²

<i>A</i> 1.1 (39, 42)	[68]	<i>A</i> 1.6 (26)	[92]
<i>A</i> 1.1 (40)	[126]	<i>A</i> 1.6 (29)	n. 99
<i>A</i> 1.1 (46)	n. 99	<i>A</i> 1.7 (32-33)	[71]
<i>A</i> 1.3 (68)	[19]	<i>A</i> 1.7 (34)	[117]
<i>A</i> 1.4 (67)	[20]	<i>A</i> 1.7 (35)	[86]
<i>A</i> 1.5 (42)	[85]	<i>A</i> 1.7 (36)	[108]
<i>A</i> 1.5 (43-44)	[110]	<i>A</i> 1.7 (39)	[100]
<i>A</i> 1.5 (45)	[107]	<i>A</i> 1.8 (36)	[133]
<i>A</i> 1.5 (47)	[163]	<i>A</i> 1.8 (52)	[72]
<i>A</i> 1.5 (48)	[69]	<i>A</i> 1.8 (61-63)	[72]
<i>A</i> 1.5 (56)	[155]	<i>A</i> 1.8 (53-54)	[121]
<i>A</i> 1.5 (69)	p. 181	<i>A</i> 1.8 (55, 57)	[91]
<i>A</i> 1.5 (80)	(83)	<i>A</i> 1.8 (56)	[99]
<i>A</i> 1.5 (81)	[21]	<i>A</i> 1.8 (58)	[111]
<i>A</i> 1.5 (83)	(5)	<i>A</i> 1.8 (64)	[156]
<i>A</i> 1.5 (84)	[22]	<i>A</i> 1.9 (21)	[123]
<i>A</i> 1.6 (25)	[70]	<i>A</i> 1.9 (22)	n. 113

³²² La numerazione dei passi adottata nell'articolo è in grassetto. Abbreviazioni: *A* = *ARET*, *M* = *MEE*, 75. = TM.75.G.

A 1.10 (23)	[134]	A 3.322 r. I:2'	[151]
A 1.10 (44)	[157]	A 3.322 r. VI:2	[34]
A 1.11 (6)	[41]	A 3.322 r. VII:3	[152]
A 1.15 (5-6)	[101]	A 3.329 III:2'	[45]
A 1.15 (7)	[23]	A 3.336 r. VI:1'	[97]
A 1.15 (18)	[89]	A 3.345 v. I:1 ¹	[73]
A 1.15 (25)	[171]	A 3.345 v. II:17	[73]
A 1.15 (42)	[158]	A 3.345 v. I:3 ¹	[120]
A 1.17 (13)	[42]	A 3.345 v. I:8 ¹	[127]
A 1.17 (42)	[43]	A 3.345 v. II:7	[114]
A 1.17 (44)	[44]	A 3.457 r. ¹ VI:7'	[74]
A 2.15 (21)	[24]	A 3.457 r. ¹ VIII:2'	[74]
A 3.3 VI:11'	[131]	A 3.457 r. ¹ VII:1'	[128]
A 3.7 I:1'	[53]	A 3.457 v. ¹ II:1	[94]
A 3.23 r. I:2'	(150)	A 3.457 v. ¹ II:7	[102]
A 3.36 r. III:1	[118]	A 3.457 v. ¹ II:11 ss.	[164]
A 3.36 r. IV:1	(112)	A 3.458 v. III:2	[77]
A 3.36 r. V:1	[93]	A 3.458 v. III:14	[129]
A 3.64 III:2'	n. 113	A 3.458 v. IV:8	[115]
A 3.68 VI:1	[25]	A 3.458 v. V:2	[95]
A 3.70 IV:1'	[54]	A 3.468 r. I:1'	[35]
A 3.71 I:1'	[55]	A 3.468 r. VIII:17	[9]
A 3.73 II:5	[179]	A 3.469 r. V:4	[146]
A 3.90 III:1'	[56]	A 3.470 r. VIII:4	[147]
A 3.100 v. II:4 ²	[64]	A 3.493 r. VI:1-2	n. 73
A 3.100 v. III:8	[145]	A 3.562 r. V:1'	[132]
A 3.127 IV:1'	[57]	A 3.609 V:16	[10]
A 3.134 v. III:1'	[58]	A 3.613 II:2'	[122]
A 3.137 v. III:9	[8]	A 3.730 r. IV:1	[81]
A 3.143 r. II:1'	[119]	A 3.753 I:4'	[11]
A 3.143 r. III:1'	[113]	A 3.755 v. III:2'	[12]
A 3.143 v. II:1'	[170]	A 3.797 I:4	[26]
A 3.148 r.I:4'	n. 99	A 3.800 IV:1'	[13]
A 3.199 II:2'	[130]	A 3.860 VI:11 VII:5'	[61]
A 3.204 v. II:2	n. 95	A 3.860 VII:1'	[153]
A 3.225 IV:8'	[180]	A 3.860 VII:9'	[154]
A 3.270 II:3'	[139]	A 3.888 II:1'	[36]
A 3.272 II:3' s.	[65]	A 3.888 III:8'	[62]
A 3.272 V:1'	[59]	A 3.893 II:3'	n. 87
A 3.289 I:1'	[140]	A 3.919 v. I:2'	[63]
A 3.300 IV:3'	[181]	A 3.930 I:1'	[137]
A 3.320 I:1'	[60]	A 3.971 I:3'	[4]

A 4.1 (18-20)	[75]	A 8.525 (24)	[169]
A 4.1 (21)	[67]	A 8.525 (43)	[137]
A 4.1 (22)	[165]	A 8.527 VII:8	[2]
A 4.1 (23)	[87]	A 8.529 (12)	[162]
A 4.1 (54)	[124]	A 8.531 (52-53)	[76]
A 4.4 (23)	[172]	A 8.531 (54)	[88]
A 4.4 (36)	[159]	A 8.531 XIX:12-13	[125]
A 4.5 (7-8)	[27]	A 8.531 XIX:21-24	[116]
A 4.5 (30)	[135]	A 8.531 (56)	[96,106,109]
A 4.6 (19)	[160]	A 8.534 (50)	[84]
A 4.6 (23-25)	[78]	A 8.542 (25)	[3]
A 4.6 (26)	[66]	A 8.542 XIX:1' s.	[138]
A 4.6 (30)	[173]	M 2.12 r. IX:1	[39]
A 4.6 (56)	[174]	M 2.25 v. IX:1	[52]
A 4.7 (49)	[79]	M 2.29 r. XI:4	[143]
A 4.9 (11)	[175]	M 2.33 r. XI:3	[144]
A 4.11 (11)	[14]	M 2.37 r. VI:6	[40]
A 4.11 (26)	[148]	M 2.39 v. I:7	[90]
A 4.11 (66)	[28]	M 2.39 v. II:8	[167]
A 4.13 (14)	[149]	M 2.39 v. III:8	[32]
A 4.13 (62)	[46]	M 2.39 v. IV:10	[103]
A 4.13 (72)	[47]	M 2.39 v. V:4	[80]
A 4.15 (19)	[48]	M 2.40 r. III:8	[15]
A 4.15 (20)	[49]	M 2.40 r. X:14	[82]
A 4.15 (21)	[50]	M 2.46 r. II:3	[142]
A 4.17 (36)	[37]	75.1436 v. IX:18	[16]
A 4.17 (74)	[38]	75.1442 r. VI:15	[104]
A 4.18 (21-22)	[176]	75.1525 r. VI:6	[178]
A 4.19 (21)	[51]	75.1729 v. VI:12	[7]
A 4.20 (31)	[29]	75.1784 v. III:5	[182]
A 4.21 (14)	[30]	75.1787 r. IX:7	[183]
A 4.23 (14)	[166]	75.1863 v. III:14	[98]
A 4.25 (4)	[6]	75.2259 v. I:3	[17]
A 4.25 (5-6)	[177]	75.2417 r. IX:5	[184]
A 4.25 (8)	[168]	75.2429 v. IV:14	[105]
A 8.521 (23)	[31]	75.2443 v. IX:4	[18]
A 8.524 XXII:10	n. 122	75.2489 v. IV:5'	[185]
A 8.525 (3)	[161]	75.10081 III:4	[33]
A 8.525 (5)	n. 94	75.12105 III:3'	[186]
A 8.525 (8)	[1]		
A 8.525 (15)	[136]		
A 8.525 (24)	[146]		

Appendice: quando questo lavoro era ormai completato ci si è resi conto della possibilità che *ARET* 3.143 (TM.75.G.3167) e *ARET* 3.457 (TM.75.G.3521) siano due frammenti di una stessa tavoletta. A sostegno di questa ipotesi vi è anche il fatto che i due frammenti sono stati rinvenuti entrambi presso la parete Nord di L.2769, settore B, livello 1 (v. *ARET* 3, p. 17). Tenendo conto dell'inversione del recto e del verso rispetto all'edizione in *ARET* 3.457, proposta da M. V. Tonietti,³²³ la tavoletta dovrebbe così presentarsi:

r. I-V	= <i>ARET</i> 3.457 v. IX-V
r. VI	= <i>ARET</i> 3.143 r. I [...] <i>ARET</i> 3.457 v. IV
r. VII	= <i>ARET</i> 3.143 r. II [...] <i>ARET</i> 3.457 v. III
r. VIII	= <i>ARET</i> 3.143 r. III [...] <i>ARET</i> 3.457 v. II
r. IX	= <i>ARET</i> 3.457 v. I
v. I	= <i>ARET</i> 3.457 r. VII
v. II	= <i>ARET</i> 3.457 r. VI + <i>ARET</i> 3.143 v. II
v. III	= <i>ARET</i> 3.457 r. V [...] <i>ARET</i> 143 v. III
v. IV-VII	= <i>ARET</i> 3.457 r. IV-I.

Secondo la nuova ricostruzione in v. II:11 si dovrebbe avere un punto di contatto nel testo (+): ... *ra-ba* / LÚ.GI / 4 GU+DÙL.TÚG 4 AKTUM.TÚG 4 ÍB.IILDAR.TÚG / *ib-^rdur¹-ma-lik* / *šu-ma-[NI]* / [*en-na-a-gú*] / [*i-šar*] / [DUMU.NITA] / *ga-ga*.

In *ARET* 3.457 v. II:1' N[E].AL₆ è dubbio: NE.DI?

³²³ *MisEb* 1 (1988), pp. 103 ss.